

Comune di Reggello (FI)

R E L A Z I O N E
S U L

R E N D I C O N T O
D E L L A
G E S T I O N E

2 0 1 3

Premessa

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta.

La relazione della Giunta si compone di un'analisi della programmazione e di una parte economico-patrimoniale relativa al Conto Economico, del Patrimonio e del Prospetto di conciliazione.

Per un'analisi più approfondita il rendiconto di gestione si compone anche di una relazione tecnica.

PARTE PRIMA - ANALISI DELLA PROGRAMMAZIONE

1 LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

Come in qualsiasi progetto di controllo, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto della gestione possano aversi sorprese nei risultati, prevedendo, pertanto, che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, quando la Relazione Previsionale e Programmatica deve individuare i programmi, specificando, per ciascuno di essi, obiettivi di secondo livello, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità e, comunque, entro il 30 settembre;

infine, al momento della deliberazione del rendiconto, ovvero quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme.

Si tratta, in conclusione, di un adempimento che riveste una particolare importanza, specie se letto all'interno del rinnovato sistema di gestione degli enti locali e che trova le sue origini nelle attività che quotidianamente sono poste in essere, sintetizzando l'intero processo di programmazione e controllo descritto.

Dalla relazione si evince un ruolo dinamico del sistema di programmazione e controllo, in cui le inefficienze evidenziate in sede di rendicontazione possono costituire motivo di riflessione e di modifica dell'attività operativa, come anche i risultati positivi possono essere ulteriormente affinati e riproposti in un modello in continuo miglioramento.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione dapprima le entrate dell'ente, in cui si cercherà di approfondirne la rispondenza tra le previsioni e gli accertamenti oltre che la capacità e la velocità di riscossione, per poi passare alla spesa, letta non più per titoli, funzioni e servizi, ma secondo i programmi definiti ed approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

2 I RISULTATI DELLA GESTIONE

2.1 Il risultato della gestione di competenza

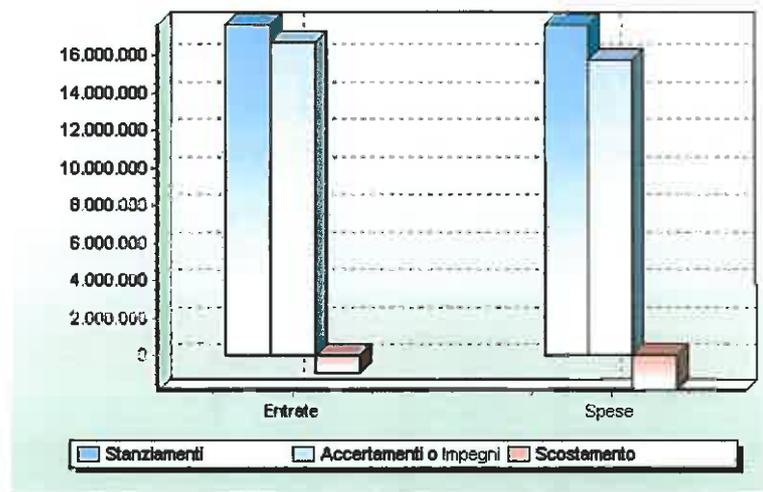
Prima di procedere alla analisi ed alla lettura del bilancio secondo l'articolazione libera proposta da ciascun ente, con la Relazione Previsionale e Programmatica è interessante richiamare le risultanze contabili così come determinate nel Conto del bilancio.

Il riferimento è relativo esclusivamente alle voci del bilancio di competenza e, di conseguenza, anche il risultato riportato in fondo al paragrafo riguarda la parte della gestione definita nel bilancio di previsione.

In altri termini, sono esclusi tutti gli effetti che il fondo di cassa iniziale e la gestione residui possono produrre sul risultato complessivo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: ENTRATE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013
Avanzo applicato alla gestione	898.959,89	898.959,89
Entrate tributarie (Titolo I)	11.209.025,48	10.398.873,82
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	1.002.728,30	1.577.550,13
Entrate extratributarie (Titolo III)	2.220.627,42	2.063.716,17
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	893.076,18	862.146,31
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00
Entrate per servizi per conto di terzi (Titolo VI)	1.435.329,14	891.858,94
TOTALE	17.659.746,41	16.693.105,26

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: SPESE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013
Disavanzo applicato alla gestione	0,00	0,00
Spese correnti (Titolo I)	14.763.701,16	13.485.255,72
Spese in conto capitale (Titolo II)	1.092.410,01	1.044.263,53
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	368.306,10	357.513,83
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	1.435.329,14	891.858,94
TOTALE	17.659.746,41	15.778.892,02



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2013	SCOSTAMENTO
Totale entrate di competenza+avanzo 2012 applicato	17.659.746,41	16.693.105,26	-966.641,15
Totale spese di competenza+disavanzo 2012 applicato	17.659.746,41	15.778.892,02	-1.880.854,39
GESTIONE DI COMPETENZA: <i>Avanzo (+)</i> <i>Disavanzo (-)</i>	0,00	914.213,24	

2.2 Il risultato della gestione per programmi

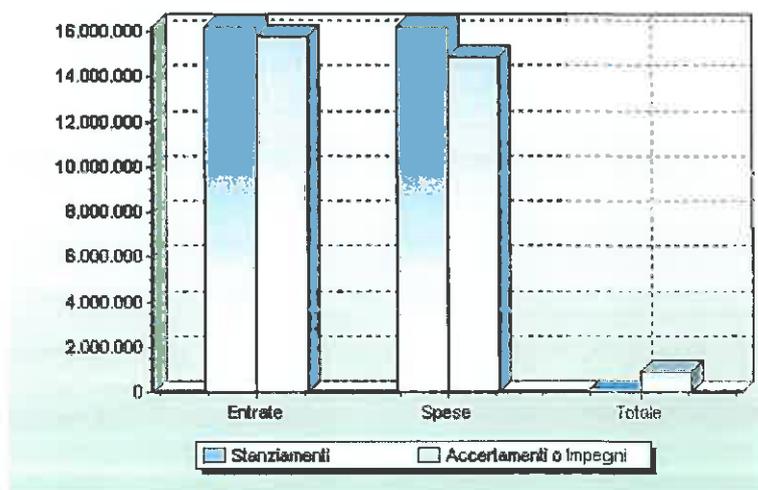
L'analisi finanziaria sinteticamente riassunta nel paragrafo precedente, ancor meglio analizzabile attraverso la scomposizione del bilancio nei suoi aggregati di livello inferiore (ci riferiamo ai titoli, categorie e risorse per l'Entrata ed ai titoli, funzioni, servizi ed interventi per la Spesa), permette degli approfondimenti contabili utili ad interpretare la gestione, cercando di comprendere il significato ed il valore "segnalatico" assunto dal risultato finanziario (avanzo/disavanzo d'amministrazione) e, quindi, da quello economico - patrimoniale. Tale analisi si basa, però, su una articolazione, quale quella proposta dal D.P.R. n. 194/96, che consente esclusivamente un controllo spazio - temporale con analoghi aggregati di entrata e di spesa.

Poichè tale indagine deve essere rilevante ai fini della presentazione e rendicontazione dei risultati della gestione, i predetti valori non appaiono sufficienti ad esprimere un giudizio di efficacia dell'azione condotta, la quale non si basa su risultanze numeriche, quanto sul grado di raggiungimento di obiettivi strategici e tattici in precedenza individuati. Non a caso, in sede di previsione, il bilancio annuale è affiancato dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Ad essa intendiamo riferirci in quanto, oltre a fornire una adeguata informazione sul territorio e sulla popolazione dell'ente, ripropone le entrate e le spese classificate non più secondo le

logiche contabili dei modelli ufficiali di bilancio, quanto per finalità di spesa secondo programmi e progetti.

In particolare, scomponendo le risultanze contabili del Conto del bilancio e riaggregando i dati secondo l'articolazione in programmi approvati dal Consiglio ad inizio anno, possiamo rileggere i risultati della gestione attraverso un confronto a livello aggregato tra le "entrate acquisite per il finanziamento dei programmi" e le "spese destinate ai programmi".



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: LA GESTIONE PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2013	SCOSTAMENTO
Entrate per il finanziamento dei programmi	16.224.417,27	15.801.246,32	-423.170,95
Spese destinate ai programmi	16.224.417,27	14.887.033,08	-1.337.384,19
RISULTATO DELLA GESTIONE PER PROGRAMMI	0,00	914.213,24	

Ai fini di una migliore lettura della tabella che precede è opportuno precisare che:

- la voce "Entrate per il finanziamento dei programmi" accoglie i valori relativi ai primi cinque titoli dell'entrata e dell'avanzo applicato così come risultante dal bilancio al 30 novembre;
- la voce "Spese destinate ai programmi" è riferita ai valori dei primi tre titoli della spesa.

3 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA

Prima di procedere all'analisi dei singoli programmi, è opportuno approfondire l'analisi relativa alle singole voci di Entrata e di Spesa riferibili ai programmi.

Con riferimento all'Entrata si precisa che l'esecutivo, nel porre in essere i suoi obiettivi, ha operato delle scelte in merito alle risorse da destinare ai programmi e ai progetti costruiti.

I principi di redazione del bilancio dettano norme che indicano la necessità di redigere il documento di previsione in equilibrio, conseguendo sempre il pareggio tra le Entrate e le Spese.

Gli stessi principi stabiliscono che ogni entrata può finanziare qualunque programma e, pertanto, la scelta a riguardo è lasciata agli organi dell'ente.

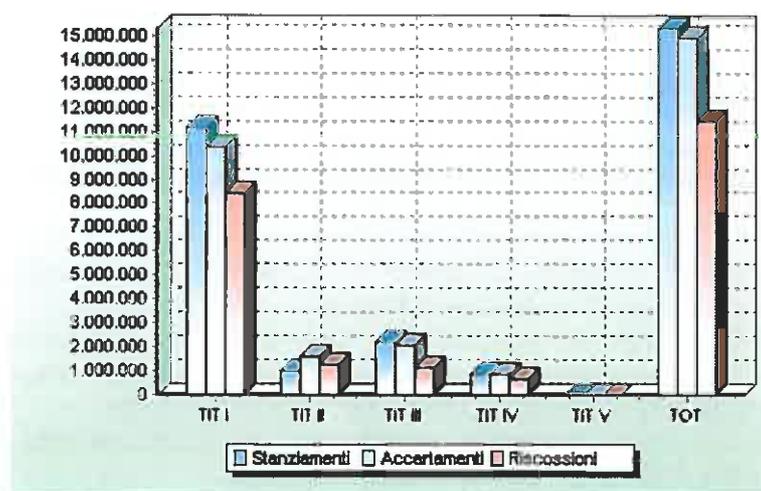
Ciascun comune decide se un programma è finanziato, ad esempio, con trasferimenti erariali, dandogli di conseguenza una ragionevole certezza in considerazione del grado di attendibilità delle previsioni, oppure con altre entrate la cui quantificazione iniziale può risultare difficoltosa o aleatoria.

Di conseguenza anche il giudizio che si vuole esprimere su un programma non può prescindere dall'analisi delle risorse nel loro complesso e dei singoli titoli di entrata.

Proprio ad essi intendiamo riferire la prima parte della relazione.

3.1 Le risorse utilizzate nei programmi

La tabella sottostante mette a confronto le previsioni definitive e gli accertamenti per titoli dell'entrata. Non è presente il titolo VI, cioè la voce volta a rilevare i servizi per conto terzi che, per la sua natura di "partita di giro", non viene presa in considerazione nè in sede previsionale nè, tanto meno, al momento della rendicontazione.



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: LA SINTESI DELLE RISORSE	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013	RISCOSSIONI 2013
Entrate tributarie (Titolo I)	11.209.025,48	10.398.873,82	8.403.946,46
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	1.002.728,30	1.577.550,13	1.265.080,72
Entrate extratributarie (Titolo III)	2.220.627,42	2.063.716,17	1.144.275,05
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	893.076,18	862.146,31	654.363,73
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	15.325.457,38	14.902.286,43	11.467.665,96

3.2 Le risorse di entrata in dettaglio

La tabella del paragrafo precedente propone l'intera politica di acquisizione delle risorse posta in essere dall'amministrazione nell'anno 2013 che, sebbene utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

Si procederà ad analizzare le singole categorie di entrata raffrontando, in ciascuna di esse, non solo la previsione con gli accertamenti, ma anche questi ultimi con le riscossioni. In tal modo si potrà sia controllare ex post il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva, sia valutare il grado di monetizzazione delle entrate e cioè la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere in tempi brevi alla fase della riscossione.

L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce, dunque, un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti. Un secondo livello di verifica può essere ottenuto confrontando tra loro le categorie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla dinamica delle entrate all'interno di ciascun titolo.

A riguardo, al pari di quanto visto nella lettura aggregata, verranno riproposte per ciascuna categoria:

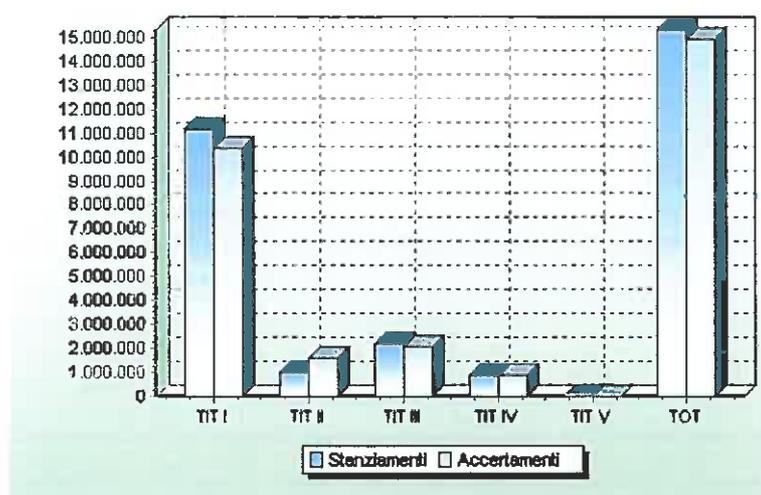
- Gli **stanziamenti definitivi** in grado di evidenziare la previsione finale per ciascuna tipologia di entrata al 30 novembre dell'anno.
La prossimità di detto termine con il 31 dicembre, data di chiusura dell'esercizio, può far presumere che una corretta gestione sia in grado di programmare una pressoché totale eguaglianza tra tale dato e quello successivo (accertamento).
Eventuali scostamenti significativi possono essere giustificati solo da eventi eccezionali e non prevedibili, verificatisi nell'ultimo mese dell'anno.
- Gli **accertamenti di competenza** che rilevano tutte le operazioni di entrata in grado di evidenziare situazioni per le quali entro il termine dell'esercizio sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente.

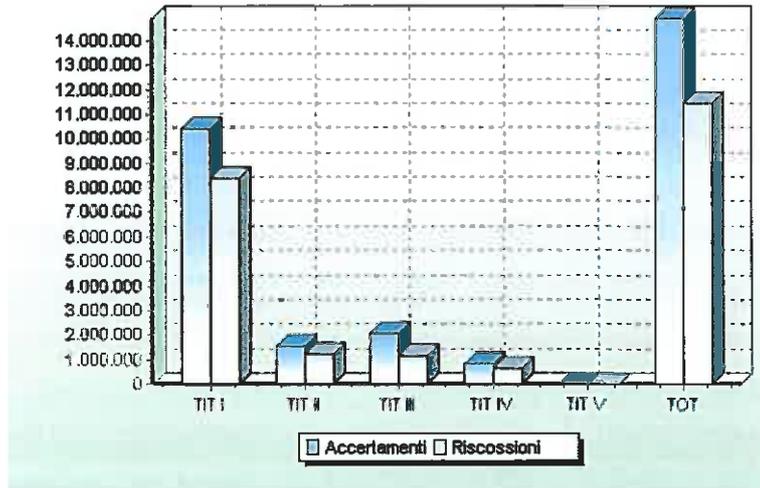
- Le **riscossioni di competenza** che misurano, sempre con riferimento alla gestione di competenza, la capacità di trasformare gli accertamenti in liquidità, portando a conclusione nel corso dello stesso esercizio tutte le fasi dell'entrata.

Trattando delle varie entrate verranno, comunque, evidenziate le differenze riscontrabili tra ciascuna di esse ed il diverso significato "segnalatico" della capacità di riscossione e di accertamento.

ENTRATE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO COMPLESSIVA	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013	ACCERTATO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	11.209.025,48	10.398.873,82	92,77
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	1.002.728,30	1.577.550,13	157,33
Entrate extratributarie (Titolo III)	2.220.627,42	2.063.716,17	92,93
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	893.076,18	862.146,31	96,54
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	15.325.457,38	14.902.286,43	97,24

ENTRATE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE COMPLESSIVA	ACCERTAMENTI 2013	RISCOSSIONI 2013	RISCOSSO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	10.398.873,82	8.403.946,46	80,82
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	1.577.550,13	1.265.080,72	80,19
Entrate extratributarie (Titolo III)	2.063.716,17	1.144.275,05	55,45
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	862.146,31	654.363,73	75,90
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	14.902.286,43	11.467.665,96	76,95





3.2.1 Le entrate tributarie

Seguendo una impostazione del tutto analoga a quella prevista nel bilancio di previsione, in questa parte riproporremo le informazioni presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica non più in una ottica preventiva pluriennale, quanto cercando di rappresentare, attraverso lo stato di accertamento e di riscossione, la capacità dell'ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi ad inizio esercizio.

La categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario poste in essere dall'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia. In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e rimosse le entrate direttamente riferibili all'imposta municipale propria (IMU), all'imposta sulla pubblicità, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.

E' interessante evidenziare come per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di riscossione sono definite dalla legislazione vigente in materia e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare ad esse.

La categoria 02, "Tasse", propone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti.

Si tiene a precisare come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale e, in particolare, con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi. Detta riflessione è importante anche al fine di dare spiegazioni a differenze di stanziamento e di accertamento, nelle varie categorie di entrate, rispetto ad anni precedenti.

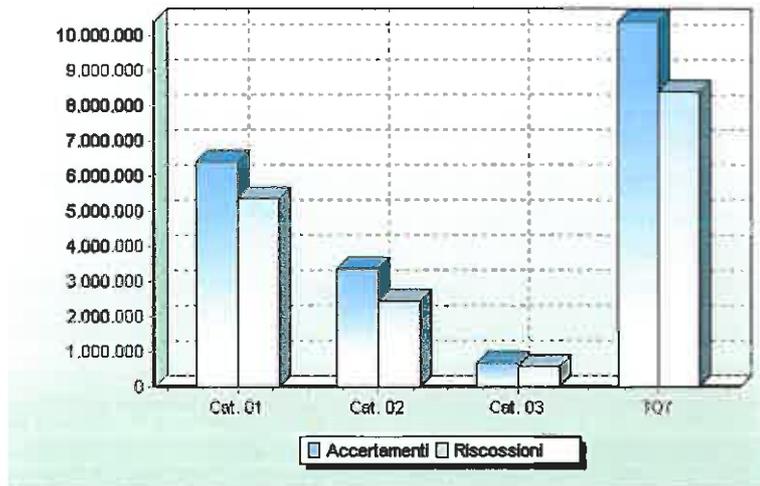
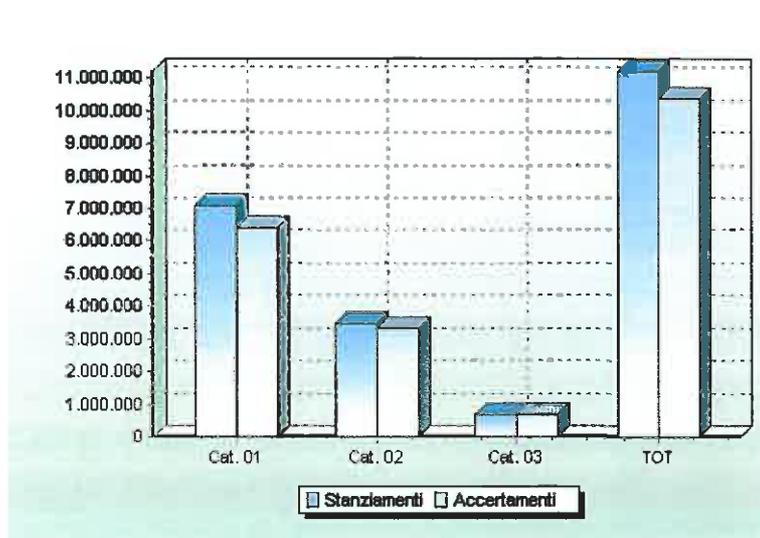
Nella parte finale del paragrafo sono evidenziate le nuove imposte e le variazioni intervenute rispetto allo scorso anno.

Le tabelle riportate sintetizzano la capacità di accertamento e di riscossione rispetto a ciascuna di esse.

ENTRATE TRIBUTARIE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013	ACCERTATO IN %
Imposte (Categoria 1)	7.086.000,00	6.391.753,34	90,20
Tasse (Categoria 2)	3.458.553,40	3.344.328,73	96,70
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	664.472,08	662.791,75	99,75
TOTALE	11.209.025,48	10.398.873,82	92,77

ENTRATE TRIBUTARIE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2013	RISCOSSIONI 2013	RISCOSSO IN %
Imposte (Categoria 1)	6.391.753,34	5.365.373,85	83,94
Tasse (Categoria 2)	3.344.328,73	2.442.935,11	73,05

Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	662.791,75	595.637,50	89,87
TOTALE	10.398.873,82	8.403.946,46	80,82



3.2.2 Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti

I trasferimenti di parte corrente, secondo la volontà del legislatore, devono garantire i servizi locali indispensabili e concorrono, insieme con le altre entrate proprie, a garantire la copertura delle spese correnti.

Con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale" il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito, per la prima volta, nell'anno 2011 una completa e sostanziale revisione.

Per le entrate del Titolo II valgono le stesse riflessioni effettuate per quelle del Titolo I. In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà), iscritto nella cat. 3 del Titolo I e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci del Titolo II cat. 01 si sono fortemente ridimensionate in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

I valori riportati nella tabella sottostante, con riferimento a quelli dello Stato sono stati accertati sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno. Questi, infatti, trovano immediato accertamento da parte dell'ente risultando certi nel "quantum".

Non altrettanto potremmo dire, invece, sui tempi di riscossione, essendo gli stessi collegati al raggiungimento del limite minimo di liquidità che risulta influenzato anche dalle altre entrate dell'ente.

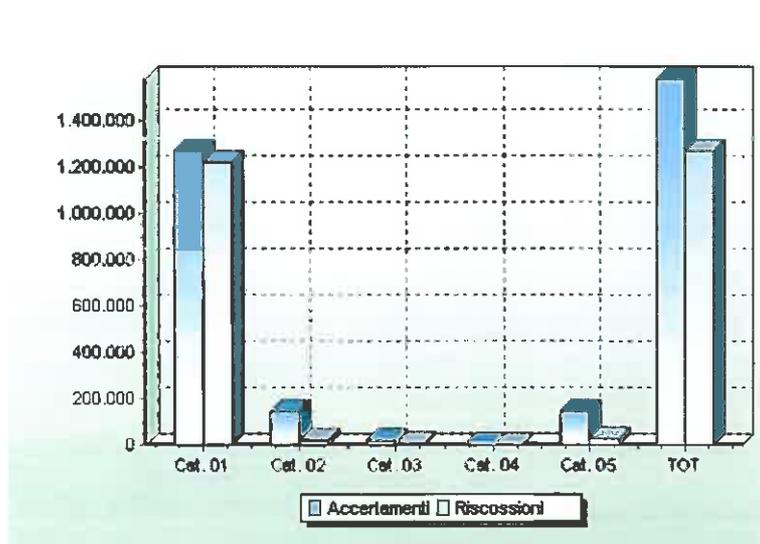
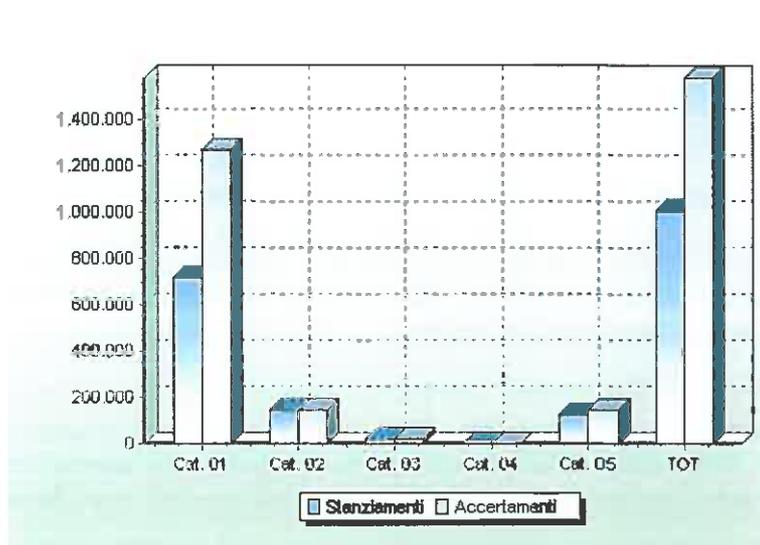
Pertanto, la capacità di riscossione della categoria dipende in primo luogo da disposizioni legislative estranee alla volontà dell'ente.

Le altre categorie del titolo II delle Entrate rilevano le somme erogate da altri soggetti pubblici o privati, finalizzate alla realizzazione di specifiche iniziative. Il mancato accertamento delle somme trova immediato riflesso nei minori impegni di spesa corrente e, quantunque sintomatico di una previsione non corretta, non produce effetti sul bilancio dei programmi.

Gli scostamenti tra accertamenti e riscossioni, invece, sono imputabili generalmente alla non ancora avvenuta rendicontazione delle somme o alla mancata conclusione del programma correlato.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013	ACCERTATO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	714.229,12	1.268.331,28	177,58
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	144.019,41	143.269,41	99,48
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	18.849,60	18.849,60	100,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	125.630,17	147.099,84	117,09
TOTALE	1.002.728,30	1.577.550,13	157,33

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2013	RISCOSSIONI 2013	RISCOSSO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.268.331,28	1.218.331,28	96,06
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	143.269,41	17.698,79	12,35
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	18.849,60	4.123,30	21,87
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	147.099,84	24.927,35	16,95
TOTALE	1.577.550,13	1.265.080,72	80,19



3.2.3 Le entrate extratributarie

Le entrate riportate nel titolo III evidenziano le risorse proprie dell'ente determinate dai proventi per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, da utili e da entrate diverse.

In particolare nella categoria 1 sono state accertate e riscosse le somme dei servizi pubblici nel rispetto delle tariffe approvate con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione.

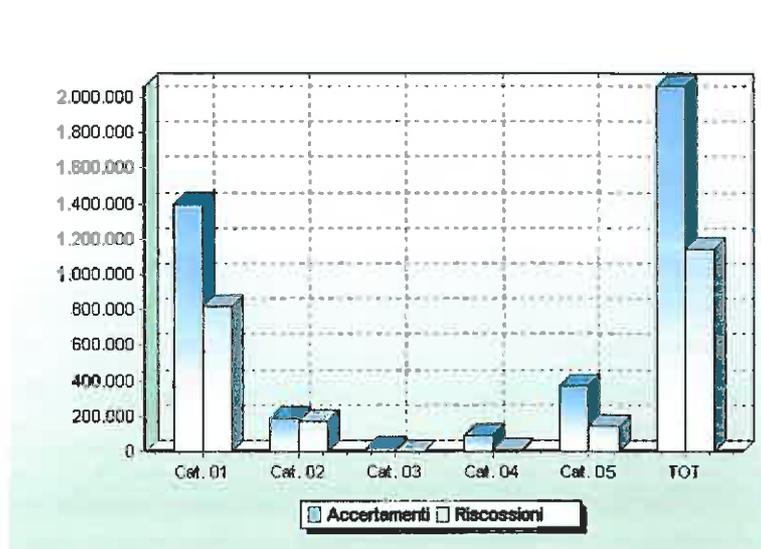
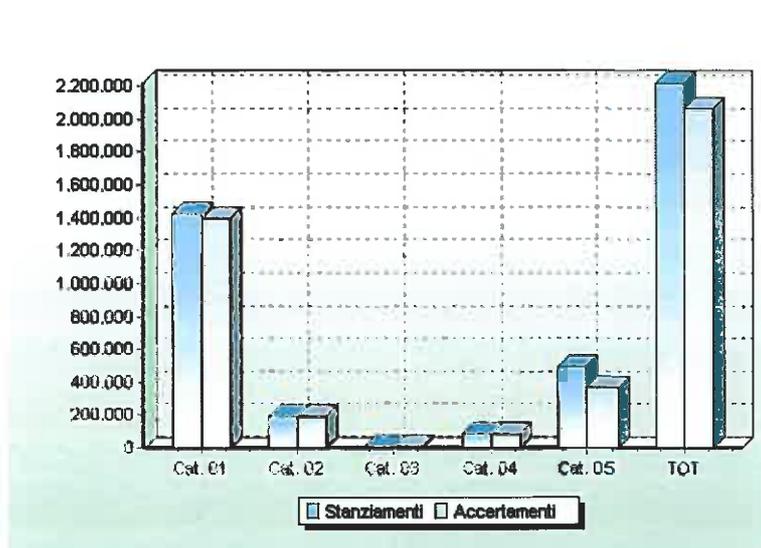
La categoria 2 comprende tutte le entrate accertate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente locale; in particolare in essa trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i sovraccanoni sulle concessioni per le deviazioni d'acqua per la produzione della forza motrice, i censi, i canoni, ecc..

Per queste categorie, di norma, la capacità di accertamento e di riscossione dovrebbero essere particolarmente elevate misurando servizi e prestazioni a corrispettivo anticipato o, al massimo, con scadenza molto prossima.

Gli interessi attivi, se presenti, sono supportati da adeguata documentazione; lo stesso può dirsi per gli eventuali utili percepiti da società controllate o collegate.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013	ACCERTATO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	1.427.293,01	1.397.025,18	97,88
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	197.358,12	193.508,24	98,05
Proventi finanziari (Categoria 3)	12.000,00	13.665,55	113,88
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	91.255,52	91.255,52	100,00
Proventi diversi (Categoria 5)	492.720,77	368.261,68	74,74
TOTALE	2.220.627,42	2.063.716,17	92,93

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2013	RISCOSSIONI 2013	RISCOSSO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	1.397.025,18	818.661,95	58,60
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	193.508,24	169.232,43	87,45
Proventi finanziari (Categoria 3)	13.665,55	679,75	4,97
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	91.255,52	9.730,40	10,66
Proventi diversi (Categoria 5)	368.261,68	145.970,52	39,64
TOTALE	2.063.716,17	1.144.275,05	55,45



3.2.4 I trasferimenti in conto capitale

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le somme relative a tipologie di entrata, quali le alienazioni di beni ed i contributi e trasferimenti in c/capitale distinti a seconda del soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" (categoria 1) vengono esposti accertamenti e riscossioni di competenza derivanti da alienazioni di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, da concessioni di beni demaniali e da alienazioni di beni patrimoniali diversi, quali l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc..

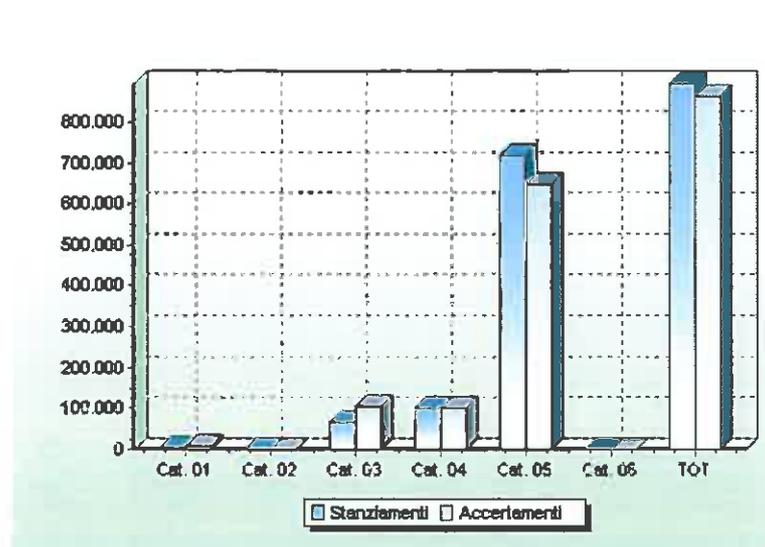
La voce "Trasferimenti di capitale dallo Stato" (categoria 2) comprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare, in essa sono accertati gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, al fondo nazionale speciale per gli investimenti, oltre ad altri contributi specifici finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici. Gli importi accertati nel bilancio sono stati acquisiti dal sito Internet del Ministero dell'Interno. Per quanto concerne le riscossioni di dette somme si rimanda a quanto già detto trattando dei trasferimenti di parte corrente da parte dello Stato.

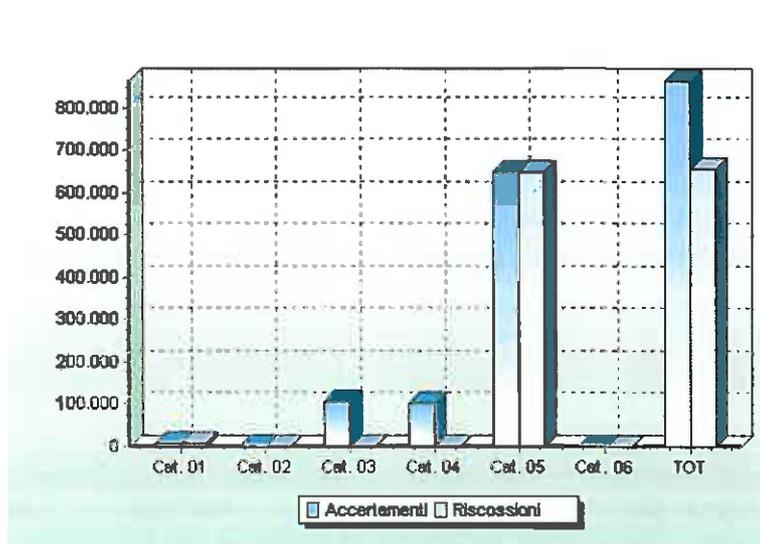
Le categorie 3 e 4 riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte della regione, di altri comuni e della provincia. Anche per essi l'accertamento è stato possibile a seguito di comunicazione dell'ente erogante.

Infine, nei "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" (categoria 5) hanno trovato accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili come enti pubblici. In particolare, rientrano in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche, nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013	ACCERTATO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	5.646,00	6.864,43	121,58
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	66.957,30	104.789,03	156,50
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	102.993,55	102.993,55	100,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	717.479,33	647.499,30	90,25
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	893.076,18	862.146,31	96,54

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2013	RISCOSSIONI 2013	RISCOSSO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	6.864,43	6.864,43	100,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	104.789,03	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	102.993,55	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	647.499,30	647.499,30	100,00
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	862.146,31	654.363,73	75,90





3.2.5 Le accensioni di prestiti

Le entrate del titolo V sono rappresentate da anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve, assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari.

Le tabelle sottostanti, pari a zero, suddividono il titolo in categorie. L'ente non ha proceduto ad indebitarsi, visti i vincoli di finanza pubblica.

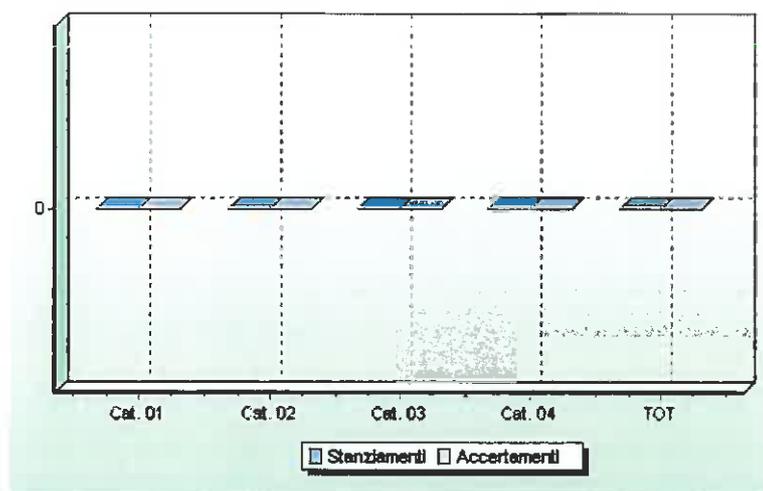
Le voci "Anticipazioni di cassa" (categoria 1) e "Finanziamenti a breve" (categoria 2) si riferiscono ai prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Esse, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti, ma a quello del Bilancio movimenti di fondi.

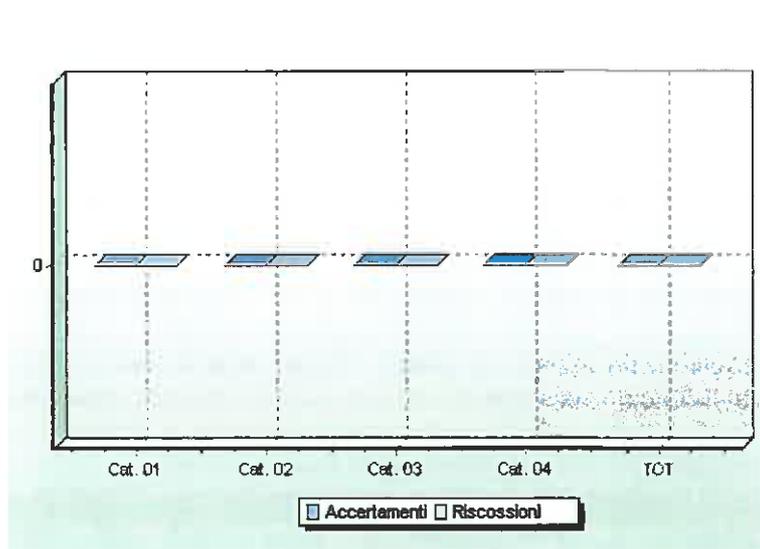
Le categorie 3 e 4, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte.

Nella categoria 3 trovano allocazione i mutui accesi con istituti di credito o con la Cassa DD.PP.; in quella n. 4 sono riportati gli accertamenti per eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2013 ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013	ACCERTATO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2013 ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2013	RISCOSSIONI 2013	RISCOSSO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00





4 ANALISI DEI PROGRAMMI

4.1 Il quadro generale delle somme impiegate

La lettura della gestione per programmi non può prescindere da una valutazione complessiva rivolta ai principali aggregati di spesa che, ripartiti opportunamente secondo le modalità decise dall'ente, determinano la percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

La lettura della gestione 2013 per "programmi", pertanto, propone, così come fatto in precedenza per l'entrata, la spesa per macroaggregati, cioè distinta per titoli secondo l'impostazione prevista dal D.P.R. n. 194/96.

L'analisi di ciascun titolo delle previsioni definitive, degli impegni e dei pagamenti di competenza, di concerto con quella delle entrate vista in precedenza, fornisce ulteriori informazioni sull'attività posta in essere dall'ente, utili per comprendere lo stato di realizzazione dei singoli programmi.

4.2 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il nostro legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica un documento che riveste notevole importanza nella definizione degli indirizzi dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche.

Il confronto tra i dati di bilancio preventivi e consuntivi, riclassificati per programmi, oltre a fornire un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste, diventa un fattore determinante per tracciare con maggiore sicurezza il prevedibile andamento futuro del programma.

Nel nostro ente le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi, nella tabella sottostante.

Essa presenta l'intera attività programmata e realizzata proponendola attraverso i valori contabili come segue:

RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA 2013 ARTICOLATA PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
AMMINISTRAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO	5.461.962,46	4.434.944,82	3.841.662,09
POLIZIA LOCALE	364.716,30	343.450,08	325.425,28
ISTRUZIONE PUBBLICA	1.240.231,27	1.190.239,18	862.943,28
CULTURA E BENI CULTURALI	206.321,89	204.670,46	146.475,88
SPORT E RICREAZIONE	222.320,79	199.469,11	82.107,87
TURISMO	42.549,07	41.529,04	9.549,46
VIABILITA' E TRASPORTI	1.484.679,63	1.468.083,79	1.377.041,74
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	4.100.928,63	4.003.924,53	3.562.826,84
SETTORE SOCIALE	1.824.814,84	1.782.356,02	1.091.379,30
SVILUPPO ECONOMICO/SERVIZI PRODUTTIVI	183.482,38	174.081,92	89.696,40
Programma Investimenti	1.092.410,01	1.044.263,53	27.066,49
Totale programmazione	16.224.417,27	14.887.033,08	11.416.174,63

5 ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

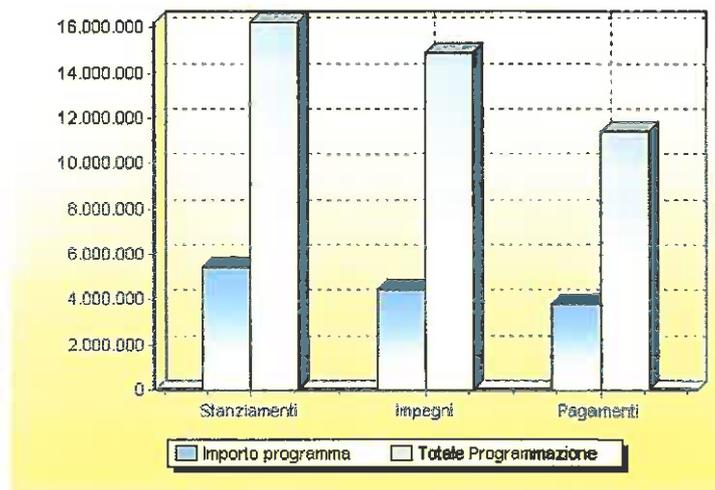
L'analisi conclusiva è quella relativa ad un approfondimento dei singoli programmi. Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziare alcuni valori segnaletici.

In particolare verranno confrontati la previsione, l'impegno ed il pagamento riferibili al singolo programma con i corrispondenti valori complessivi ottenuti considerando l'insieme dei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.

Dal succitato confronto si evince il peso che ciascuno di essi assume, in termini monetari, rispetto all'intera attività riportata e riaggregata secondo i modelli ministeriali del D.P.R. n. 194/96.

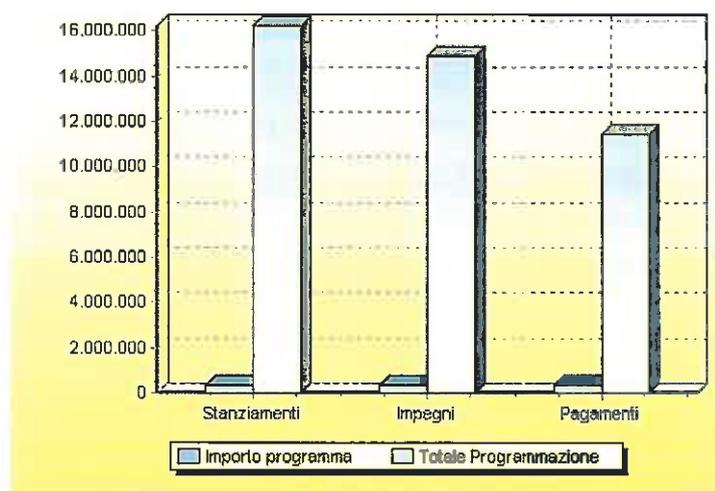
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	5.461.962,46	16.224.417,27	33,67
IMPEGNI	4.434.944,82	14.887.033,08	29,79
PAGAMENTI	3.841.662,09	11.416.174,63	33,65

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	5.093.656,36	4.077.430,99	3.484.148,26
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	368.306,10	357.513,83	357.513,83



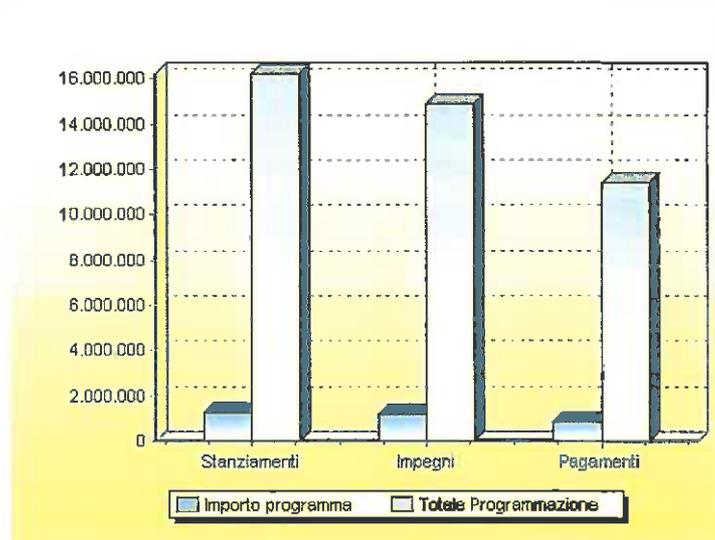
POLIZIA LOCALE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	364.716,30	16.224.417,27	2,25
IMPEGNI	343.450,08	14.887.033,08	2,31
PAGAMENTI	325.425,28	11.416.174,63	2,85

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	364.716,30	343.450,08	325.425,28
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



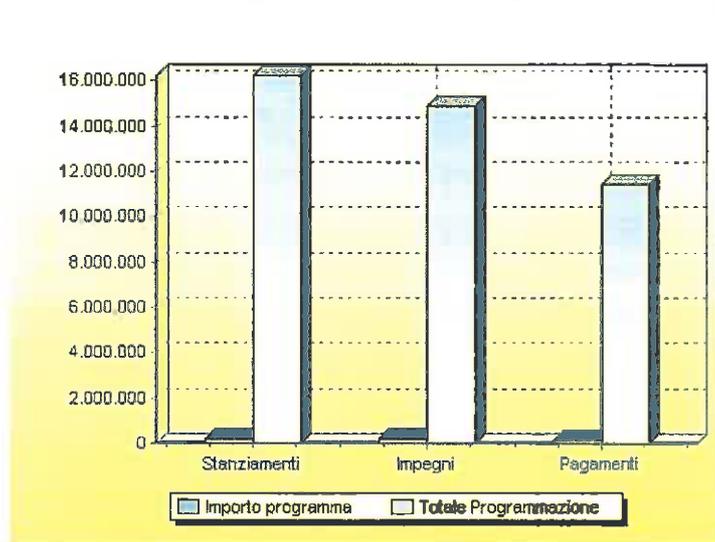
ISTRUZIONE PUBBLICA	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	1.240.231,27	16.224.417,27	7,64
IMPEGNI	1.190.239,18	14.887.033,08	8,00
PAGAMENTI	862.943,28	11.416.174,63	7,56

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.240.231,27	1.190.239,18	862.943,28
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



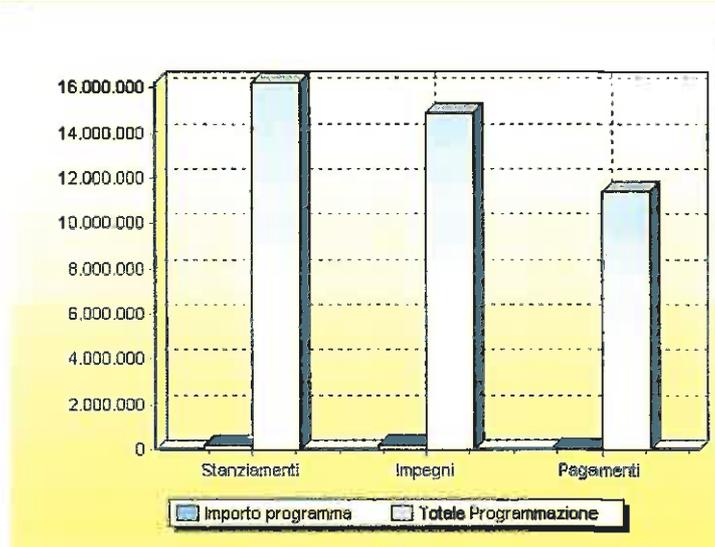
CULTURA E BENI CULTURALI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	206.321,89	16.224.417,27	1,27
IMPEGNI	204.670,46	14.887.033,08	1,37
PAGAMENTI	146.475,88	11.416.174,63	1,28

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	206.321,89	204.670,46	146.475,88
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



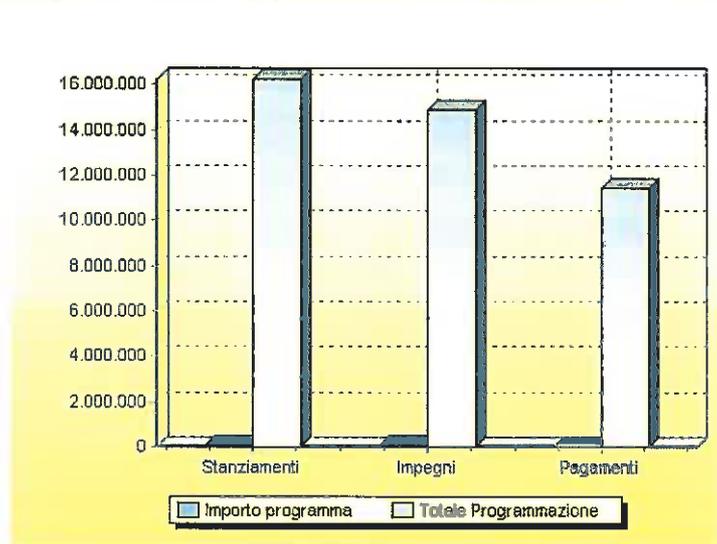
SPORT E RICREAZIONE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	222.320,79	16.224.417,27	1,37
IMPEGNI	199.489,11	14.887.033,08	1,34
PAGAMENTI	82.107,87	11.416.174,63	0,72

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	222.320,79	199.489,11	82.107,87
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



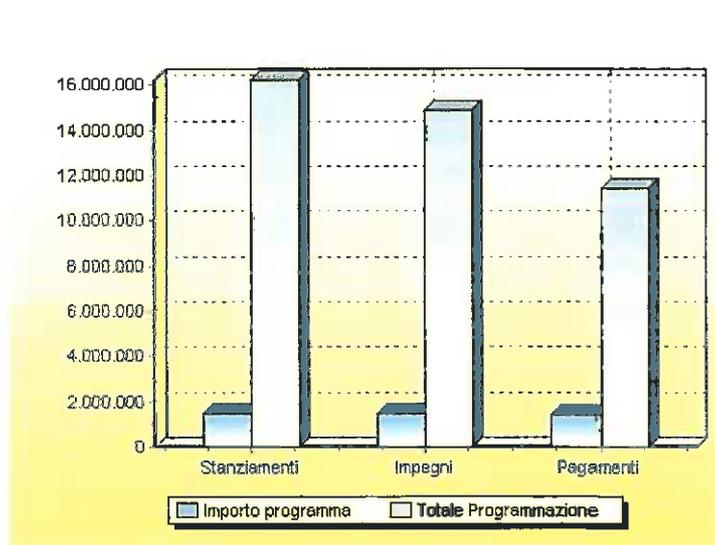
TURISMO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	42.549,07	16.224.417,27	0,26
IMPEGNI	41.529,64	14.887.033,08	0,28
PAGAMENTI	9.549,46	11.416.174,63	0,08

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	42.549,07	41.529,64	9.549,46
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



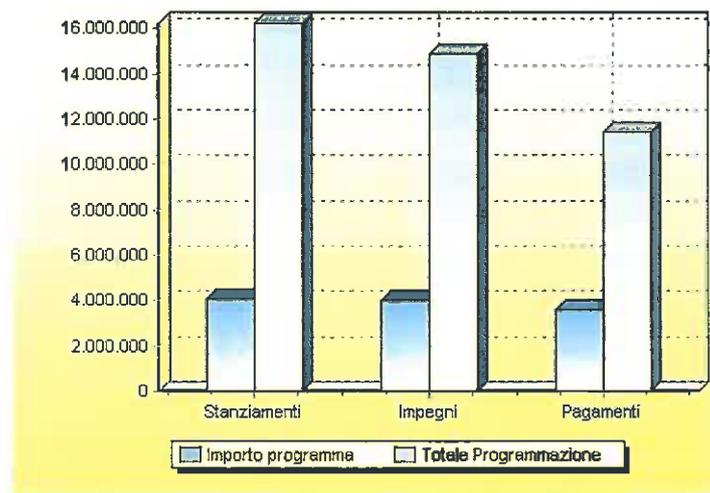
VIABILITA' E TRASPORTI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	1.484.679,63	16.224.417,27	9,15
IMPEGNI	1.468.083,79	14.887.033,08	9,86
PAGAMENTI	1.377.041,74	11.416.174,63	12,06

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.484.679,63	1.468.083,79	1.377.041,74
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



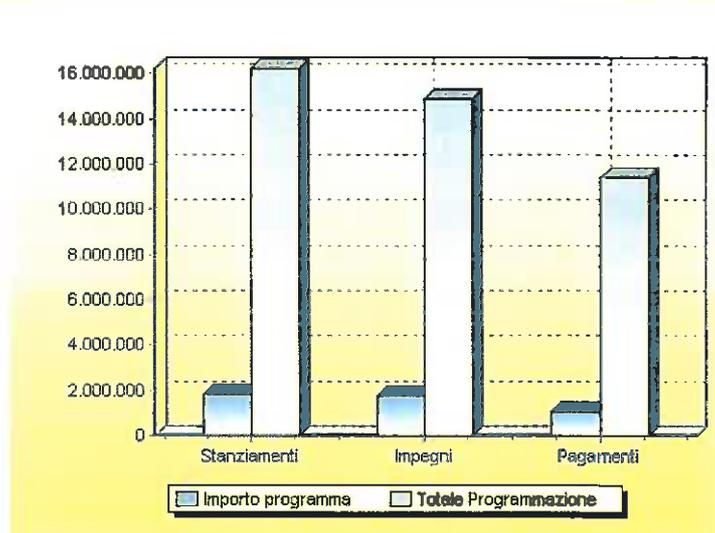
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	4.100.928,63	16.224.417,27	25,28
IMPEGNI	4.003.924,53	14.887.033,08	26,90
PAGAMENTI	3.562.826,84	11.416.174,63	31,21

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	4.100.928,63	4.003.924,53	3.562.826,84
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



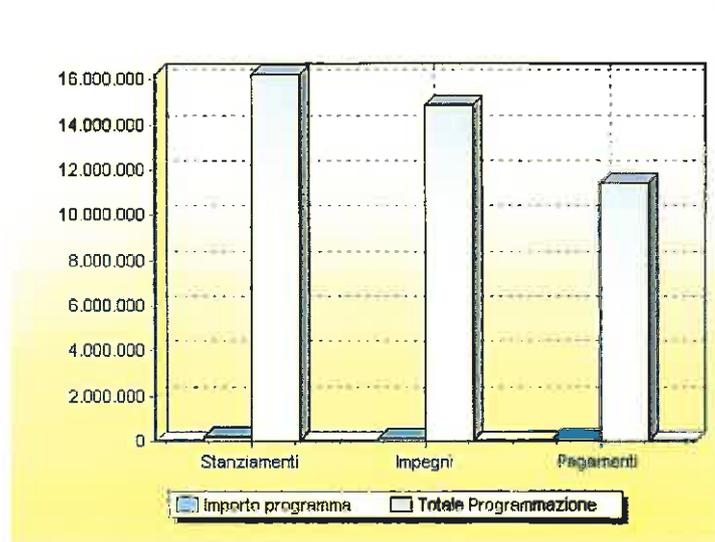
SETTORE SOCIALE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	1.824.814,84	16.224.417,27	11,25
IMPEGNI	1.782.356,02	14.887.033,08	11,97
PAGAMENTI	1.091.379,30	11.416.174,63	9,56

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.824.814,84	1.782.356,02	1.091.379,30
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



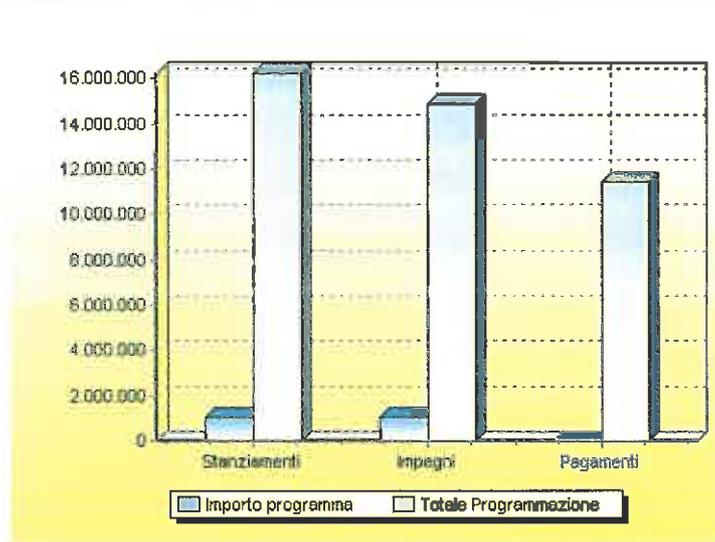
SVILUPPO ECONOMICO/SERVIZI PRODUTTIVI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $(a/b)\%$
STANZIAMENTI	183.482,38	16.224.417,27	1,13
IMPEGNI	174.081,92	14.887.033,08	1,17
PAGAMENTI	89.696,40	11.416.174,63	0,79

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	183.482,38	174.081,92	89.696,40
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



Programma Investimenti	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	1.092.410,01	16.224.417,27	6,73
IMPEGNI	1.044.263,53	14.887.033,08	7,01
PAGAMENTI	27.066,49	11.416.174,63	0,24

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	1.092.410,01	1.044.263,53	27.066,49
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



PARTE SECONDA - ANALISI DEL CONTO ECONOMICO, DEL PATRIMONIO E DEL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'art. 227 del D.Lgs. 267/2000 prevede che la dimostrazione dei risultati della gestione posta in essere nell'esercizio finanziario avvenga mediante il Rendiconto, che comprende il Conto del Bilancio, il Conto del Patrimonio ed il Conto Economico; e l'art. 229 della stessa norma prevede che a quest'ultimo venga allegato un Prospetto di Conciliazione che funga sostanzialmente da raccordo con i dati provenienti dalla gestione finanziaria. L'art. 151 della stessa norma prevede, poi, che tutti gli elaborati costituenti il rendiconto di gestione siano accompagnati da una relazione illustrativa che, a norma dell'art. 231, deve evidenziare anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.

La presente relazione contiene l'analisi e la descrizione dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati nella redazione del Conto Economico, Conto del Patrimonio e del Prospetto di Conciliazione ed accoglie i raffronti ed i dettagli necessari ad una migliore comprensione degli elaborati.

In considerazione della facoltà offerta agli enti locali dall'art. 232 del Tuel di dotarsi del sistema di contabilità economico patrimoniale più idoneo alle loro esigenze, questa Amministrazione ha ritenuto opportuno utilizzare il metodo della riclassificazione a consuntivo delle risultanze della gestione finanziaria, rettificata con le necessarie scritture di assestamento ed integrate con gli elementi che non sono commisurati ad effettive operazioni finanziarie, conformemente alla previsione dell'art. 229 del medesimo Tuel. Occorre infatti tenere presente che, se da un lato esistono entrate e spese dell'esercizio alle quali non corrispondono ricavi e costi (esempio: riscossione di crediti o mero pagamento di debiti), dall'altro esistono costi e ricavi che non transitano dalla gestione finanziaria (esempio: ammortamenti, plus e minusvalenze).

La struttura contabile che si commenta accoglie il coacervo di detti elementi, traducendoli in valori di natura economica e patrimoniale, fotografando da un lato le componenti del risultato economico dell'esercizio e, dall'altro, le variazioni intervenute nelle poste patrimoniali e, segnatamente, nel capitale netto, delle quali in prosieguo si forniscono ampi dettagli.

Il raggiungimento di tale obiettivo non può far sottacere le difficoltà che gli enti locali incontrano nel far confluire gli elementi provenienti dal proprio sistema contabile

istituzionale in elaborati in grado di misurare gli eventi gestionali nell'ottica della loro rilevanza economica, basati cioè su criteri di stretta competenza temporale, diametralmente opposti a quelli utilizzati giornalmente nella gestione di una contabilità di tipo finanziario ed autorizzatorio.

Riferimenti normativi e principi contabili

Il Conto Economico, quello del Patrimonio ed il Prospetto di Conciliazione sono stati redatti con l'osservanza delle disposizioni di legge in vigore, sono conformi alle risultanze del Conto del Bilancio, appositamente rettificato al fine di determinare la dimensione economica degli accertamenti e degli impegni e riclassificate in modo da essere correttamente rappresentate.

Le norme cui ci si è riferiti nella redazione della presente relazione e nella determinazione delle poste contabili contenute negli elaborati che si commentano sono gli articoli 151, comma 6, 229, 230 e 231 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 di seguito denominato Tuel (Testo Unico Enti Locali), gli articoli 116 e 117 del decreto legislativo 25 febbraio 1995 n. 77 e, infine, del d.p.r. 31 gennaio 1996 n. 194.

Il Conto Economico, del Patrimonio ed il Prospetto di Conciliazione, pur non ricorrendone l'obbligo giuridico, sono stati redatti in sostanziale conformità ai principi contabili generalmente applicati a livello nazionale e, segnatamente, al principio contabile n. 3 per gli enti locali approvato in gennaio 2004 ed alle raccomandazioni emanate in argomento dall'Osservatorio per la Finanza e Contabilità degli Enti Locali costituito presso il Ministero dell'Interno, nonostante lo stesso organo sia stato sciolto nel corso dell'anno 2010, anche in considerazione del fatto che alcuni elementi determinati in applicazione di tali principi sono tuttora oggetto di richieste specifiche da parte della Corte dei Conti, segnatamente nei questionari destinati all'Organo di Revisione.

Nell'esposizione dei dati relativi ai contributi in conto impianti tale principio è stato integrato con una più ampia rappresentazione degli elementi contabili, come meglio riferito nel paragrafo relativo alle Immobilizzazioni Materiali ed alla voce Conferimenti.

Gli schemi di conto economico, del patrimonio e del prospetto di conciliazione che sono stati utilizzati sono sostanzialmente conformi a quelli approvati con il citato d.p.r. 194, ai

quali sono state apportate modifiche ed integrazioni per renderli più leggibili. Inoltre, nel prosieguo della presente relazione sono indicati in dettaglio gli elementi dei quali, per maggiore chiarezza ed informazione, si è ritenuto opportuno fornire ulteriori integrazioni.

L'insieme delle informazioni contenute negli elaborati che si commentano e nella presente relazione sono esaustivi, per quanto concerne i risvolti economico patrimoniali, delle condizioni indicate al punto 25 del detto principio contabile n. 3.

Prima di passare all'analisi degli elaborati economico patrimoniali, riteniamo opportuno riepilogare i dati salienti della gestione finanziaria dell'esercizio, evidenziando alcuni elementi essenziali del

CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio è redatto sulla base della struttura resa obbligatoria per legge al fine di consentire la corretta comparazione tra previsioni e risultati, i controlli sulla gestione finanziaria, la comparazione dei dati fra enti, l'uniformità della rappresentazione dei risultati finanziari ed il consolidamento degli stessi. Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto, il conto del bilancio rileva i risultati della gestione finanziaria anche con riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.

Conformemente alle richieste normative ed al contenuto del citato principio contabile n. 3, l'analisi a posteriori della funzione autorizzatoria del bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:

Entrate

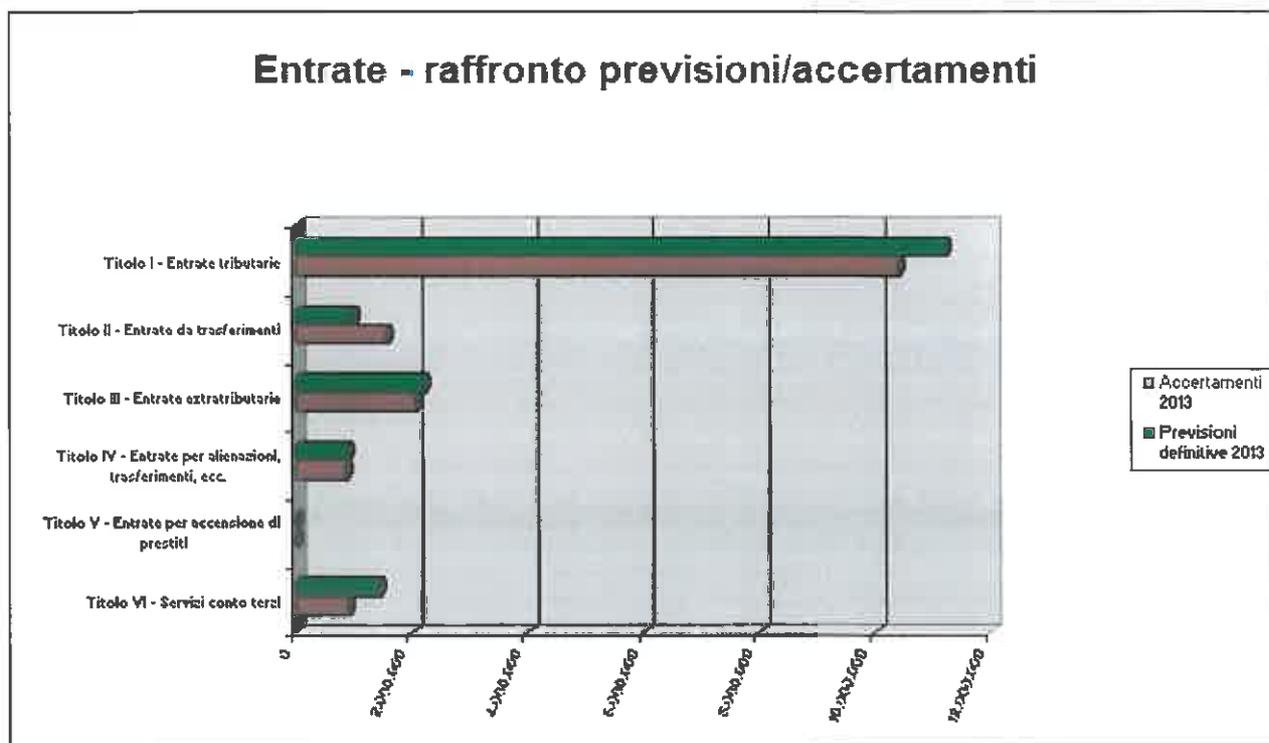
L'andamento delle entrate dell'ente, dettagliatamente esposte nel Conto del Bilancio ove sono raggruppate in base alla loro categoria di appartenenza, può riassuntivamente desumersi dalle risultanze dei prospetti che seguono.

Quello qui riportato analizza gli accertamenti di competenza con le previsioni definitive di bilancio, confrontando i dati degli ultimi tre esercizi:

Entrate: raffronto previsioni definitive / accertamenti

Entrate	Previsioni definitive 2011	Accertamenti 2011	%	Previsioni definitive 2012	Accertamenti 2012	%	Previsioni definitive 2013	Accertamenti 2013	%
Titolo I - Entrate tributarie	7.371.412,38	6.628.877,90	90%	7.167.278,35	7.211.806,48	101%	11.209.025,48	10.398.873,82	93%
Titolo II - Entrate da trasferimenti	675.611,72	605.808,35	89%	374.114,79	441.868,00	118%	1.002.725,00	1.577.590,10	157%
Titolo III - Entrate extra tributarie	2.309.874,20	1.718.153,65	74%	2.062.638,51	1.970.471,13	96%	2.220.627,42	2.069.716,17	93%
Titolo IV - Entrate per alienazioni, trasfer, ecc.	2.523.904,43	2.639.533,38	105%	2.126.520,00	1.107.535,59	52%	893.076,18	862.146,31	97%
Titolo VI - Servizi conto terzi	1.435.029,14	940.812,50	66%	1.435.029,14	689.107,34	48%	1.435.029,14	691.858,34	48%
Avanzo di Amministrazione	745.428,96			643.554,48			698.958,89		
Totale	15.061.560,32	12.536.784,82		14.009.435,07	11.620.108,57		17.659.746,41	15.794.145,37	

Gli elementi relativi all'esercizio in commento possono essere visivamente recepiti come rappresentato nel grafico che segue:

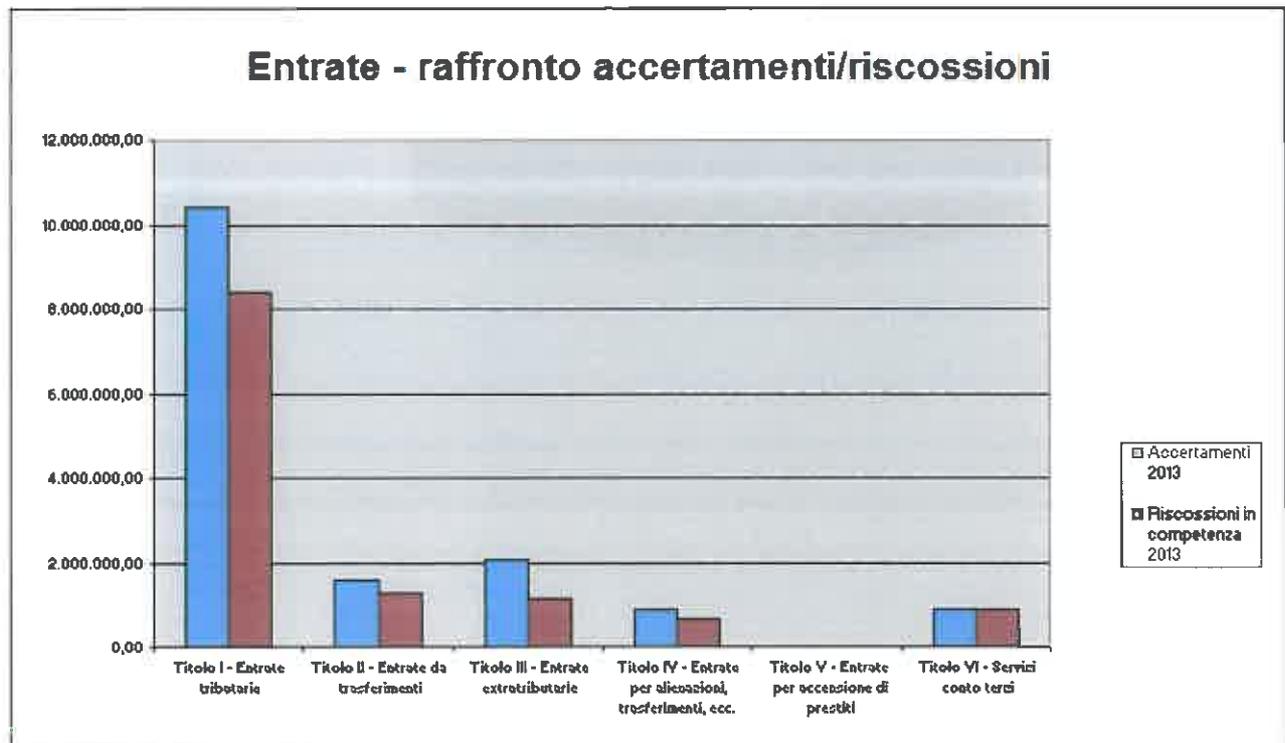


Una seconda analisi dei dati pone a raffronto gli accertamenti di competenza, e le relative riscossioni, avvenute nell'ultimo triennio:

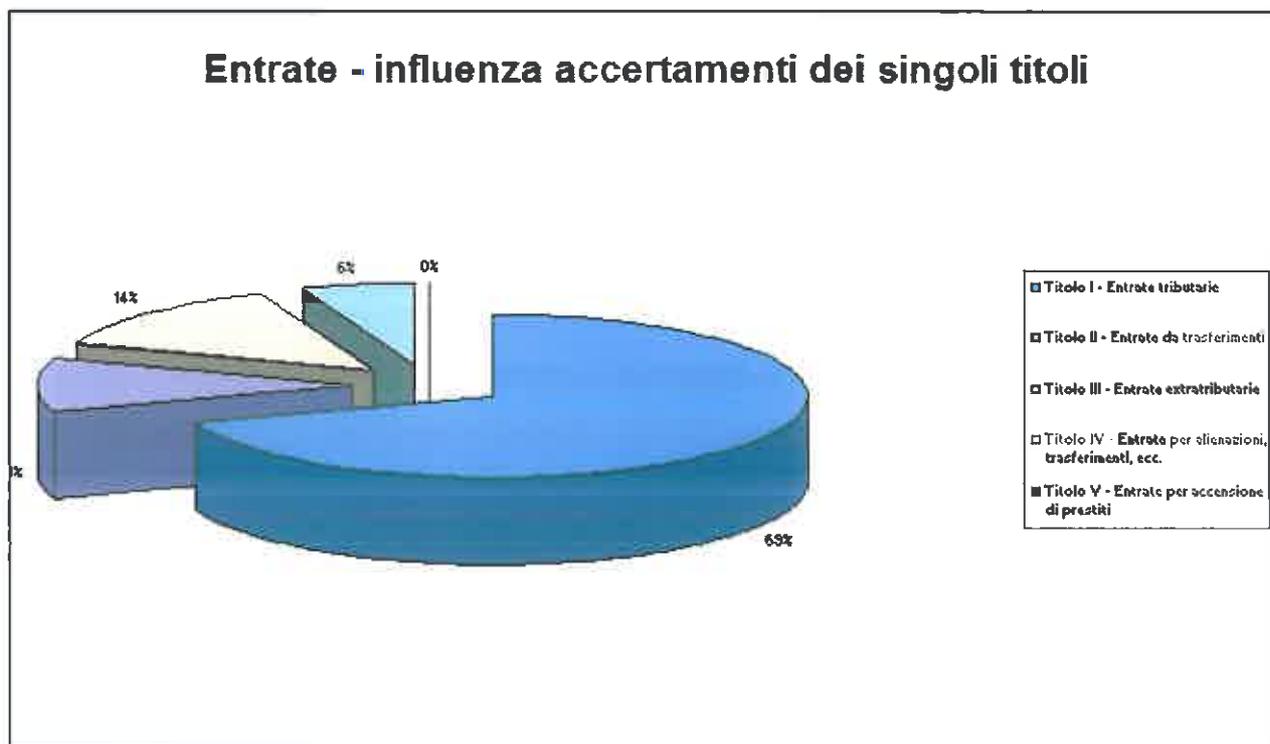
Entrate: raffronto accertamenti / riscossioni

Entrate	Accertamenti 2011	Riscossioni in competenza 2011	%	Accertamenti 2012	Riscossioni in competenza 2012	%	Accertamenti 2013	Riscossioni in competenza 2013	%
Titolo I - Entrate tributarie	6.629.877,10	6.111.856,76	92%	7.211.806,48	6.532.872,13	91%	10.398.873,82	8.403.946,46	81%
Titolo II - Entrate da trasferimenti	605.808,19	333.638,64	56%	441.188,03	157.040,56	36%	1.577.550,13	1.265.080,72	80%
Titolo III - Entrate extratributarie	1.718.153,65	985.592,83	58%	1.970.471,13	1.311.883,86	67%	2.063.716,17	1.144.275,05	55%
Titolo IV - Entrate per alienazioni, trasfer., ecc.	2.639.533,38	2.358.283,38	89%	1.107.535,59	1.028.179,53	93%	862.146,31	654.363,73	76%
Titolo VI - Servizi conto terzi	943.412,50	893.358,63	95%	889.107,34	876.378,20	99%	891.858,94	876.063,53	98%
Totale	12.536.784,82	10.638.770,24		11.620.100,57	9.306.414,74		15.734.145,37	12.343.725,49	

Il grafico che segue pone in evidenza l'entità dell'incasso delle entrate accertate in competenza nell'esercizio che stiamo commentando:



Quanto alla provenienza delle entrate ed all'incidenza di ognuna di esse sull'ammontare complessivo degli accertamenti contabilizzati nell'esercizio, si evidenzia nel seguente grafico l'entità dell'influenza di ogni titolo sul totale delle entrate dell'ente, escludendo dall'analisi in commento il titolo VI, che accoglie solo entrate per conto di terzi:



Spese

Le spese correnti (titolo I) sono costituite dagli oneri relativi alla normale gestione dei servizi pubblici e si distinguono in spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi, all'utilizzo di beni di terzi, ai contributi o trasferimenti, agli interessi passivi e altri oneri finanziari, alle imposte e tasse; rientrano fra le spese correnti anche gli oneri

straordinari della gestione corrente, pur se generalmente sono composti da spese non strettamente correlate all'esercizio considerato.

Le spese in conto capitale (titolo II) accolgono invece gli investimenti diretti ed indiretti: quelli diretti comportano un incremento patrimoniale dell'ente come, ad esempio, la costruzione di beni immobili o l'acquisto di beni durevoli; gli investimenti indiretti si riferiscono di norma a trasferimenti in conto capitale destinati in linea di massima alla realizzazione di investimenti a cura di altri soggetti.

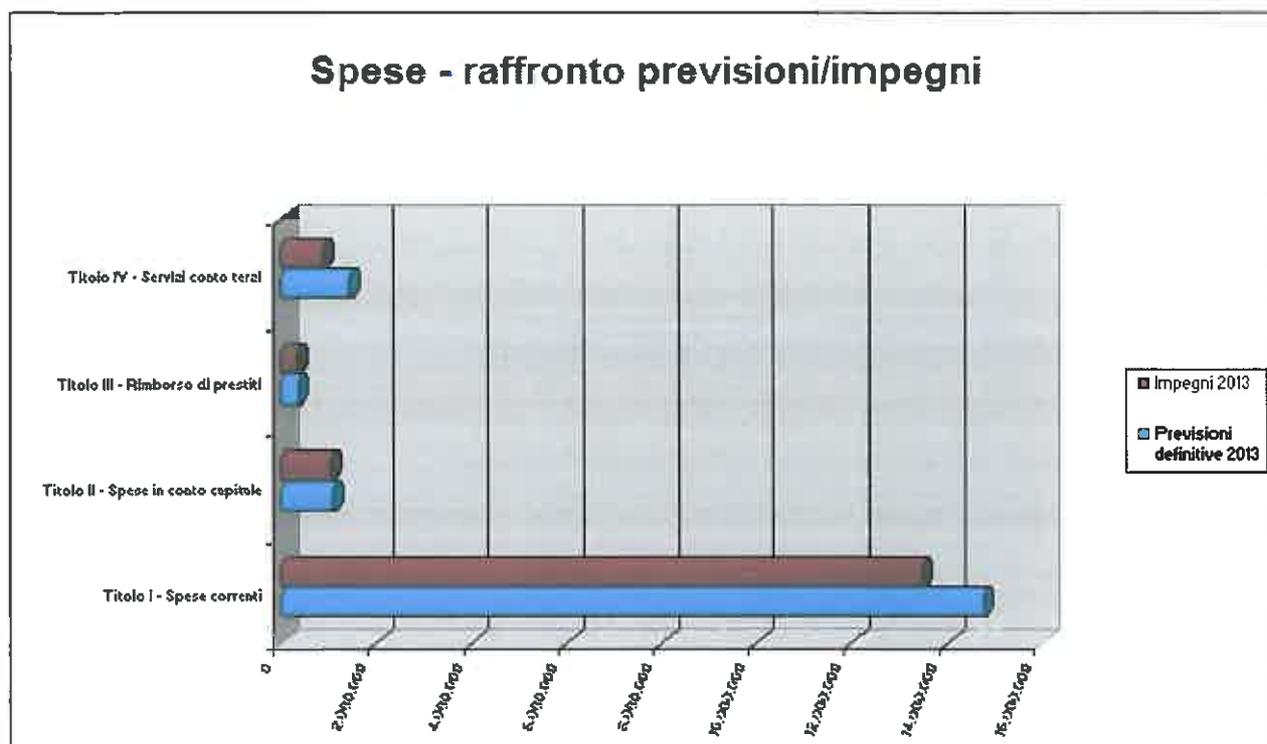
Gli elementi che hanno caratterizzato la parte spesa del conto del bilancio che stiamo commentando sono riepilogati nelle seguenti tabelle.

Rispetto agli stanziamenti definitivi di bilancio, nell'ultimo triennio le spese sono state impegnate come segue:

Spese: raffronto previsioni definitive / impegni

Titolo	Previsioni definitive 2011	Impegni 2011	%	Previsioni definitive 2012	Impegni 2012	%	Previsioni definitive 2013	Impegni 2013	%
Titolo I - Spese correnti	10.883.795,06	8.113.744,76	84%	9.771.531,60	8.765.395,52	90%	14.763.701,16	10.485.255,72	81%
Titolo II - Spese in conto capitale	2.412.857,62	2.335.471,33	97%	2.217.620,00	1.196.304,93	54%	1.032.410,01	1.044.260,53	96%
Titolo III - Rimborso di prestiti	329.539,10	329.539,10	100%	584.954,33	584.954,33	100%	366.306,10	357.519,83	97%
Titolo IV - Servizi conto terzi	1.435.323,14	943.412,50	66%	1.435.323,14	869.107,34	62%	1.435.323,14	691.856,34	62%
Totali	15.061.560,92	12.726.167,75		14.009.435,07	11.455.762,12		17.659.746,41	15.778.092,02	

La rappresentazione grafica degli stessi elementi riferiti all'esercizio in commento produce il seguente effetto ottico:

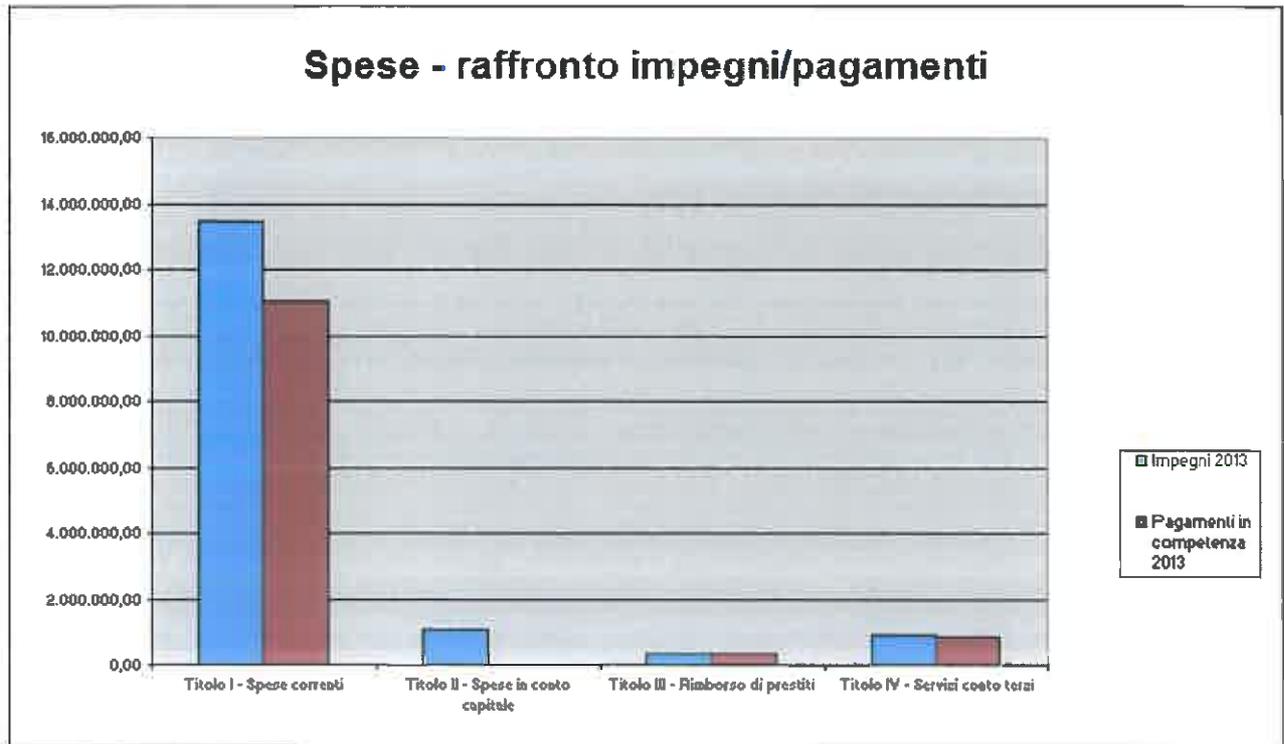


Per quanto concerne, invece, l'entità dei pagamenti effettuati rispetto agli impegni assunti in competenza, nel prospetto che segue viene evidenziata la situazione relativa all'ultimo triennio:

Spesa: raffronto impegni / pagamenti

Spesa	Impegni 2011	Pagamenti in competenza 2011	%	Impegni 2012	Pagamenti in competenza 2012	%	Impegni 2013	Pagamenti in competenza 2013	%
Titolo I - Spese correnti	9.110.744,76	6.963.124,00	76%	8.785.395,52	6.654.295,65	76%	10.405.255,72	11.031.594,01	82%
Titolo II - Spese in conto capitale	2.339.471,93	116.717,98	5%	1.196.304,89	55.821,21	5%	1.044.263,53	27.066,49	3%
Titolo III - Rimborso di prestiti	329.539,10	329.539,10	100%	584.854,33	584.354,33	100%	357.513,83	357.513,83	100%
Titolo IV - Servizi conto terzi	343.412,50	302.272,00	86%	689.107,34	651.552,43	96%	851.858,84	861.022,03	97%
Totali	12.726.167,75	8.311.713,94		11.455.762,12	8.146.629,68		15.776.692,02	12.277.497,02	

Gli stessi dati, relativi al solo esercizio in corso, hanno la seguente rappresentazione grafica:



Ciò posto, possiamo ora ad analizzare le varie poste degli elaborati economico patrimoniali dell'esercizio, che ha evidenziato nel suo complesso una perdita di euro 436.011,41, iniziando a commentare il

CONTO DEL PATRIMONIO

Il Conto del Patrimonio ha la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni intervenute durante l'anno nelle singole poste. Obiettivo dell'elaborato che ci accingiamo a commentare, quindi, non è solo quello più evidente di misurare l'entità delle singole componenti patrimoniali al termine dell'esercizio, ma anche quello di evidenziare le variazioni che le stesse hanno subito, al fine di consentire un'analisi critica ai terzi interessati ad attingere informazioni relative allo stato patrimoniale dell'ente.

Come espressamente recita il secondo comma dell'art. 230 Tuel, il patrimonio dell'ente è rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza della dotazione patrimoniale dell'ente. Di conseguenza i beni e i rapporti giuridici non suscettibili di valutazione (come, ad esempio, i diritti nascenti dalla partecipazione ad organizzazioni e/o consorzi ai quali sia stato demandato il solo svolgimento di funzioni istituzionali) non hanno contribuito alla determinazione della consistenza del netto patrimoniale.

Il concetto stesso di Patrimonio, inoltre, evidenzia lo stretto legame esistente fra le consistenze di alcune delle principali voci che la compongono e gli inventari, ove questi ultimi assolvono alla loro funzione di scrittura di dettaglio delle poste relative alle immobilizzazioni.

ATTIVO

Le poste dell'attivo sono raggruppate in tre macrovoci, oltre i conti d'ordine, contraddistinte da lettere maiuscole e precisamente:

A) Immobilizzazioni

E' una delle più importanti classi che compongono il patrimonio dell'ente ed accoglie, nel suo complesso, i valori patrimoniali immobilizzati, sia in poste di natura tecnica che finanziaria, ed è composta dai tre raggruppamenti che seguono.

A 1) Immobilizzazioni Immateriali.

Sono rappresentate dai costi pluriennali capitalizzati contabilizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio in esame. Vi sono confluiti tutti gli oneri che, pur non essendo riferibili ad uno specifico cespite materialmente individuabile, per la loro natura non esauriscono la loro utilità nell'anno in cui vengono sostenuti e che, in ossequio al giusto criterio della competenza economica, vengono posti a carico di diversi esercizi. Sono valutati al costo storico, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono indicati al netto degli importi accantonati fino alla data di riferimento del presente conto del patrimonio, con il metodo diretto, mediante ripartizione in quote costanti. La quota imputata a carico dell'esercizio in corso, ammonta ad euro 17.145,78.

Il loro dettaglio, in termini di formazione, è rappresentato nel seguente prospetto ove è indicata, a fianco di ogni singolo valore incrementativo, il numero degli esercizi a carico dei quali vengono imputate le relative quote, nonché l'accantonamento posto a carico dell'esercizio che stiamo commentando:

Anno di formazione	Residuo all'inizio dell'esercizio	(Costo storico)	(Accant. in anni)	Quota a carico dell'esercizio	Residuo al termine dell'esercizio
2009	1.904,25	9.521,29	5	1.904,25	0,00
2010	4.864,36	12.160,93	5	2.432,19	2.432,17
2011	16.822,16	28.036,92	5	5.607,38	11.214,78
2012	18.696,30	23.370,38	5	4.674,08	14.022,22
2013	0,00	12.639,38	5	2.527,88	10.111,50
Totali	42.287,07	85.728,90		17.145,78	37.780,67

A II) Immobilizzazioni Materiali.

Le poste relative alle immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal comma 4 dell'art. 230 del Tuel, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Conformemente alla previsione del 3° comma dello stesso articolo, sono stati specificamente distinti i beni che, per la particolare caratteristica soggettiva degli enti locali territoriali, le norme del codice civile annoverano fra quelli appartenenti al demanio.

Gli inventari dei beni mobili ed immobili sono aggiornati in ossequio alle norme vigenti e correttamente tenuti.

Al fine di fornire un quadro complessivo del loro stato si ritiene opportuno ricordare che, in sede di revisione dell'inventario prevista dall'art. 116 del D.Lgs. 27.2.1995 n. 77, in ossequio al disposto del citato art. 230, i beni già acquisiti all'ente furono valutati come segue:

- . i beni demaniali: in misura pari all'ammontare del residuo debito dei mutui ancora in estinzione relativi agli stessi beni;
- . i terreni ed i fabbricati: al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali;
- . i beni mobili: al costo.

Sempre in sede di revisione dell'inventario venne applicato il disposto del comma 2 dell'art. 117 del D.Lgs. 77/1995 che consente di considerare interamente ammortizzati i beni mobili non registrati acquisiti da oltre un quinquennio. Di conseguenza tali beni furono inventariati, assegnati al relativo centro di responsabilità, come tutti gli altri, ed iscritti con valore netto pari a zero.

Le successive acquisizioni sono state valutate al costo così come le manutenzioni straordinarie di natura incrementativa e/o gli stati di avanzamento dei lavori pagati successivamente alla revisione, che sono stati registrati ad incremento del valore dei singoli beni.

Nell'esercizio che si commenta si è infatti provveduto ad imputare, con le opportune classificazioni, il totale dei pagamenti dedotti dai primi sei interventi del Titolo II della spesa ad incremento finanziario delle immobilizzazioni.

Le imputazioni sono avvenute al netto dei trasferimenti di capitali destinati a specifici investimenti accertati nell'entrata del conto del bilancio. A questo riguardo, considerata anche l'attenzione della Corte dei Conti in argomento, si precisa che il già richiamato Principio Contabile n. 3, al punto 153, oltre a contemplare l'imputazione alla voce Conferimenti degli accertamenti relativi a contributi in conto capitale destinati al finanziamento indistinto degli investimenti, prevede due metodi alternativi per la contabilizzazione di quelli finalizzati a specifiche immobilizzazioni: quello del costo netto (con incremento del patrimonio al netto del contributo) e quello della sterilizzazione della quota di ammortamento (che prevede un incremento patrimoniale pari all'ammontare dell'investimento lordo e la rilevazione, in futuro, del cosiddetto ammortamento attivo, cioè di una quota a segno invertito calcolata sull'ammontare del contributo, da rilevare annualmente sia fra i ricavi sia a deconto della voce dei Conferimenti).

Se si può affermare che i due metodi producono i medesimi effetti sul piano economico, altrettanto non si può dire riguardo alle consistenze patrimoniali poiché esse, con il secondo metodo, risulterebbero riallineate solo al termine del processo di ammortamento dell'investimento che, ricordiamo, dura oltre 30 anni per i fabbricati e addirittura 50 per i beni demaniali.

Per i motivi sopra esposti e per maggiore semplicità abbiamo ritenuto opportuno adottare il criterio del costo netto.

Il principio contabile prevede, quindi, di operare nel seguente modo:

- all'atto dell'accertamento del contributo, incrementare la posta Conferimenti per trasferimenti di capitale;
- al momento del sostenimento dell'investimento: incrementare la voce immobilizzazioni in corso per l'ammontare dell'investimento lordo;
- quando l'impianto entra in funzione: a) contabilizzare l'incremento della singola categoria di immobilizzazione solo per l'importo rimasto a carico dell'Ente, al netto del contributo; b) ridurre la voce Conferimenti dell'importo del contributo "utilizzato"; c) ridurre le immobilizzazioni in corso per l'intero investimento lordo che a suo tempo vi era confluito.

Seguendo il principio contabile, quindi, per le immobilizzazioni in corso (imputazione al lordo) verrebbe utilizzato un criterio diverso da quello con il quale si implementano le altre poste delle immobilizzazioni materiali (imputazione al netto) ed il totale delle immobilizzazioni sarebbe così costituito da una sommatoria eterogenea di incrementi lordi e netti. Sarebbe inoltre impossibile conoscere per quale entità la posta Conferimenti sia costituita da contributi ivi "parcheggiati" in attesa di essere utilizzati in futuro a deconto di investimenti già rilevati fra le immobilizzazioni in corso.

Abbiamo quindi ritenuto opportuno uniformare i criteri di valutazione usando il criterio del netto anche per le immobilizzazioni in corso con l'effetto di ottenere, di contro, anche la depurazione della posta Conferimenti dalle quote di contributi riferiti agli investimenti realizzati fino al termine dell'esercizio.

Rimane, in ogni caso, la necessità di evidenziare la parte dei contributi (originariamente imputati anch'essi a Conferimenti) destinata ad essere utilizzata a deconto dei futuri investimenti per effetto del disallineamento fra l'esercizio di accertamento e quello (diverso) di effettuazione dell'investimento. A tal fine abbiamo provveduto a rilevare una posta di risconto passivo (che evidenzia con chiarezza l'entità dei contributi finalizzati già accertati al termine dell'esercizio e non ancora utilizzati)

anche per meglio rappresentare gli equilibri finanziari dell'ente, considerata la confluenza dei crediti nascenti dall'accertamento fra le poste dell'attivo circolante o, se già incassati, fra le disponibilità liquide.

Il totale complessivo dei contributi in conto capitale utilizzati nell'esercizio in riduzione del valore degli incrementi finanziari delle immobilizzazioni, è ammontato ad euro 86.626,94.

Il dettaglio dei singoli contributi di cui si è tenuto conto ai fini di cui sopra, è indicato qui di seguito:

Titolo IV Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla regione

Descrizione	Risconti iniziali (+)	Accertamenti (+)	Utilizzi (-)	Maggiori (+) o minori (-) entrate	Imput a conferme nti di capit. (-)	Eccedenze a stralci (+)	Risconti finali
Contr.Reg. per dissesto franoso Tosi	768.205,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	768.205,50
Contr.Reg. per recupero Donnini	314.509,08	0,00	25.059,41	0,00	0,00	0,00	289.449,67
Contr.Reg. per centro visite Ponte a Enna	254.403,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	254.403,37
Contr.Reg. per arredo urbano parchi e giardini	0,00	44.832,56	12.449,69	0,00	0,00	0,00	32.382,87
Contr.Reg. per eventi atmosferici	0,00	59.956,47	27.066,49	0,00	0,00	0,00	32.889,98
Totali	1337.117,95	104.789,03	64.575,59	0,00	0,00	0,00	1377.331,89

Titolo IV Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico

Descrizione	Risconti iniziali (+)	Accertamenti (+)	Utilizzi (-)	Maggiori (+) o minori (-) entrate	Imput a conferme nti di capit. (-)	Eccedenze a stralci (+)	Risconti finali
Contr.Prov. per recupero Donnini	12.032,55	0,00	12.032,55	0,00	0,00	0,00	0,00
Contr.Com.Mont. per recupero Donnini	64.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.000,00
Contr.Prov. per percorsi pedonali S.Clemente	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00
Contr.Unione Comuni per giardino Vaggio	30.000,00	0,00	10.019,80	-175,60	0,00	0,00	19.805,60
Contr.Unione Comuni per viabilità rurale	0,00	27.993,55	0,00	0,00	0,00	0,00	27.993,55
Contr.comune Incisa per parcheggio a le Fornaci	0,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00
Totali	151.032,55	102.993,55	22.051,35	-175,60	0,00	0,00	231.793,15

Titolo IV Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti

Descrizione	Risconti iniziali (+)	Accertamenti (+)	Utilizzi (-)	Maggiori (+) o minori (-) entrate	Imput a conferme nti di capit. (-)	Eccedenze a stralci (+)	Risconti finali
Contr.Alcatel posa cavi fibra ottica Pian di Rona	62.698,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.698,66
Contr.da privati per strada di S.Agata	26.095,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.095,67
Contr.da privati per realizzazione parcheggio loc.Lecoleo	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00
Totali	168.794,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	168.794,33

La quadratura degli incrementi finanziari delle immobilizzazioni tecniche si desume dal seguente prospetto di raccordo:

Imputazione degli investimenti in immobilizzazioni tecniche

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		E Entrate / Riscatti / C Capitalizza	IV Tributi	3 Categorie Incremento		R Rendite / C Capitalizza			
31/12/13	Utilizzo Contr.Reg.per recupero Donnini	E	IV	3				26.059,41	-26.059,41
31/12/13	Utilizzo Contr.Prov.per recupero Donnini	E	IV	4				12.032,55	-37.091,96
31/12/13	Utilizzo Contr.Unione Comuni per giardino Vaggio	E	IV	4				10.016,60	-47.110,76
31/12/13	Utilizzo Contr.Reg. per arredo urbano parchi e giardini	E	IV	3				12.449,69	-59.560,45
31/12/13	Utilizzo Contr.Reg. per eventi atmosferici	E	IV	3				27.066,49	-86.626,94
31/12/13	Pagamenti dell'esercizio	S	II		1	C	27.066,49		-59.560,45
31/12/13	Pagamenti dell'esercizio	S	II		1	R	469.041,55		409.481,10
31/12/13	Pagamenti dell'esercizio	S	II		2	R	5.981,29		415.462,39
31/12/13	Pagamenti dell'esercizio	S	II		5	R	169.734,10		585.196,49
31/12/13	Pagamenti dell'esercizio	S	II		6	R	15.681,49		600.877,98
31/12/13	Incrementi finanziari Costi pluriennali capitalizzati							12.639,38	588.238,60
31/12/13	Incrementi finanziari Beni demaniali							306.446,69	281.791,71
31/12/13	Incrementi finanziari Fabbricati (patrimonio indisponibile)							177.896,99	103.694,72
31/12/13	Incrementi finanziari Fabbricati (patrimonio disponibile)							4.244,00	95.650,72
31/12/13	Incrementi finanziari Macchinari, attrezzature e impianti							39.864,26	59.786,46
31/12/13	Incrementi finanziari Attrezzature e sistemi informatici							39.696,49	20.097,98
31/12/13	Incrementi finanziari Automezzi e motomezzi							10.006,59	10.091,40
31/12/13	Incrementi finanziari Mobili e macchine d'ufficio							10.091,40	0,00
TOTALI DARE/AVERE							687.504,92	687.504,92	0,00

A riguardo occorre precisare che i pagamenti indicati nel prospetto che segue non sono confluiti ad incremento degli investimenti ma, in base alla loro specifica natura, sono stati imputati al conto di destinazione indicato a fianco di ognuno di essi.

Mandato	Descrizione	Conto del Bilancio		Importo	Destinazione
		R Riscatti / C Capitalizza	Incremento		
2090-01-9	Rimborso oneri concessioni edilizie	R	I	3.668,15	Conferimenti da concessioni di edificare
vari	Spese per funzioni di polizia alle cave	R	I	6.788,10	Conferimenti da trasferimenti in c/capitale
TOTALE				10.456,25	

Nell'elaborato che segue, inoltre, le variazioni patrimoniali registrate nell'esercizio sono state riclassificate in base alla loro natura, conformemente a quanto, ormai da alcuni anni, viene richiesto all'Organo di revisione dalla Corte dei Conti:

Analisi della natura delle variazioni delle immobilizzazioni materiali

Operazione	Variazioni da Conto Finanziario Positive	Variazioni da Conto Finanziario Negative	Variazioni da Altre Cause Positive	Variazioni da Altre Cause Negative
CESSIONE		5.646,00		
ACQUISTO	588.238,60		0,00	0,00
RADIAZIONE	0,00		0,00	7,20
OPERE A SCOMPUTO DI ONERI	0,00		154.307,08	0,00
RILEVAZIONE PLUSVALENZA	0,00		5.646,00	0,00
AMMORTAMENTO	0,00		0,00	1.179.424,28
Totali	588.238,60	5.646,00	159.953,08	1.179.431,48

Dismissioni

I beni dismessi sono stati stralciati dalla relativa categoria di immobilizzazione se e nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i relativi accertamenti finanziari e, in relazione ai valori di realizzo rispetto al valore contabile del cespite ceduto, si è provveduto alla determinazione delle relative plusvalenze o minusvalenze patrimoniali, per il cui dettaglio si rinvia alla parte finale della presente relazione ove, a commento del Conto Economico, vengono riportate le relative schede contabili.

Le poste iscritte nella colonna variazioni negative da conto finanziario trovano il loro raccordo con il contenuto del Prospetto di Conciliazione delle Entrate, come emerge dal seguente prospetto di riparto delle alienazioni beni patrimoniali dal quale possono desumersi, oltre all'importo dell'eventuale ammontare dell'iva (se il bene era utilizzato in attività rilevanti ai fini di tale imposta), le poste alle quali tali dismissioni sono state imputate:

Riparto alienazioni beni patrimoniali

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Triplo	Categoria	Intervento	Risorse / C			
31/12/13	Accertamenti di competenza	E	IV	1		C		6.864,43	-6.864,43
31/12/13	Giroconto plusvalenza titolo IV entrata	E	IV	1			1.218,43		-5.646,00
31/12/13	Accertamenti per dismissioni Terreni (patrimonio disponibile)	E				C	2.958,00		-2.688,00
31/12/13	Accertamenti per dismissioni Macchinari, attrezzature e impianti	E				C	2.688,00		0,00
	TOTALI DARE/AVERE						6.864,43	6.864,43	0,00

Ammortamenti

I valori delle immobilizzazioni materiali sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le quote a carico dell'esercizio che si commenta sono state calcolate, per singolo bene e per ogni singolo incremento di valore ad esso riferito, nella misura indicata per ogni categoria dal comma 7 dell'art. 229 T.u.e.l. e precisamente:

- edifici, anche demaniali, comprese le manutenzioni straordinarie: 3%
- strade, ponti ed altri beni demaniali: 2%
- macchinari, apparecchi, attrezzature, impianti ed altri beni mobili: 15%
- attrezzature e sistemi informatici, automezzi, mezzi di movimentazione, motoveicoli ed altri beni: 20%

Le quote, inoltre, sono state determinate in relazione al periodo di utilizzo del bene rispetto all'intero esercizio, rapportando il calcolo al numero dei giorni di permanenza del bene all'interno dell'ente. La loro riclassificazione, in base alle categorie omogenee fra le quali sono suddivise le immobilizzazioni materiali nel conto del patrimonio, produce le risultanze indicate nella scheda contabile che segue, che accoglie anche la quota relativa alle immobilizzazioni immateriali, e che contiene in tal modo tutte le quote di ammortamento confluite, per il loro complessivo ammontare, alla apposita voce del conto economico:

Ammortamenti

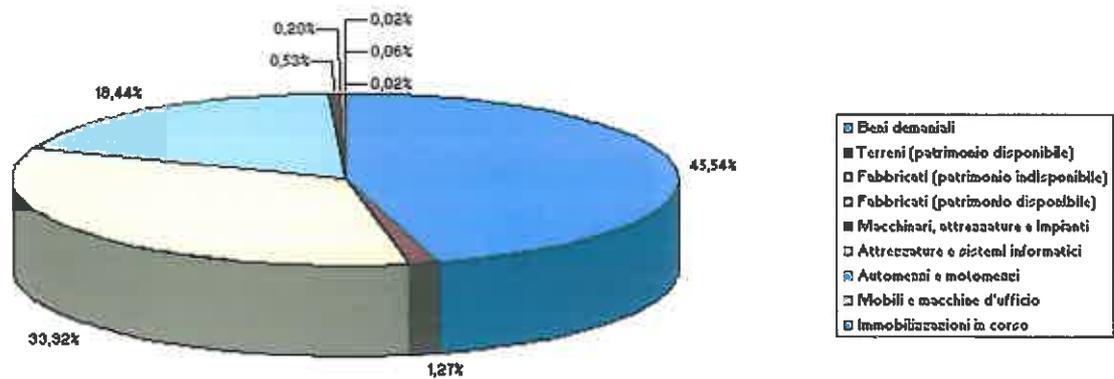
Data	Descrizione	Pia Costo del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Esercizio / Spese	Titolo	Categoria	Subcategoria	Risultati / Complessivi			
31/12/13	Ammortamenti dell'esercizio Costi pluriennali capitalizzati						17.145,78		17.145,78
31/12/13	Ammortamenti dell'esercizio Beni demaniali						312.724,53		329.870,31
31/12/13	Ammortamenti dell'esercizio Fabbricati (patrimonio indisponibile)						482.556,68		812.426,99
31/12/13	Ammortamenti dell'esercizio Fabbricati (patrimonio disponibile)						269.012,61		1.081.439,60
31/12/13	Ammortamenti dell'esercizio Macchinari, attrezzature e impianti						77.924,95		1.159.364,55
31/12/13	Ammortamenti dell'esercizio Attrezzature e sistemi informatici						23.277,85		1.182.642,40
31/12/13	Ammortamenti dell'esercizio Automezzi e motomezzi						498,98		1.183.141,38
31/12/13	Ammortamenti dell'esercizio Mobili e macchine d'ufficio						13.428,68		1.196.570,06
	TOTALI DARE/VERE						1.196.570,06	0,00	1.196.570,06

Riepilogo Immobilizzazioni Materiali

Le Immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio sono risultate nel loro complesso pari ad euro 39.466.593,22, al netto dei relativi fondi di ammortamento, e sono formate come segue:

Voce	Importo euro	incidenza %
Beni demaniali	17.966.556,06	45,54%
Terreni (patrimonio disponibile)	501.536,22	1,27%
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	13.386.264,02	33,92%
Fabbricati (patrimonio disponibile)	7.278.755,63	18,44%
Macchinari, attrezzature e impianti	210.826,97	0,53%
Attrezzature e sistemi informatici	80.014,08	0,20%
Automezzi e motomezzi	9.507,62	0,02%
Mobili e macchine d'ufficio	25.596,62	0,06%
Immobilizzazioni in corso	7.536,00	0,02%
Totale Immobilizzazioni Materiali	39.466.593,22	100,00%

L'incidenza delle singole componenti rispetto all'ammontare complessivo immobilizzato, riferito al termine dell'esercizio, può desumersi dal seguente grafico:

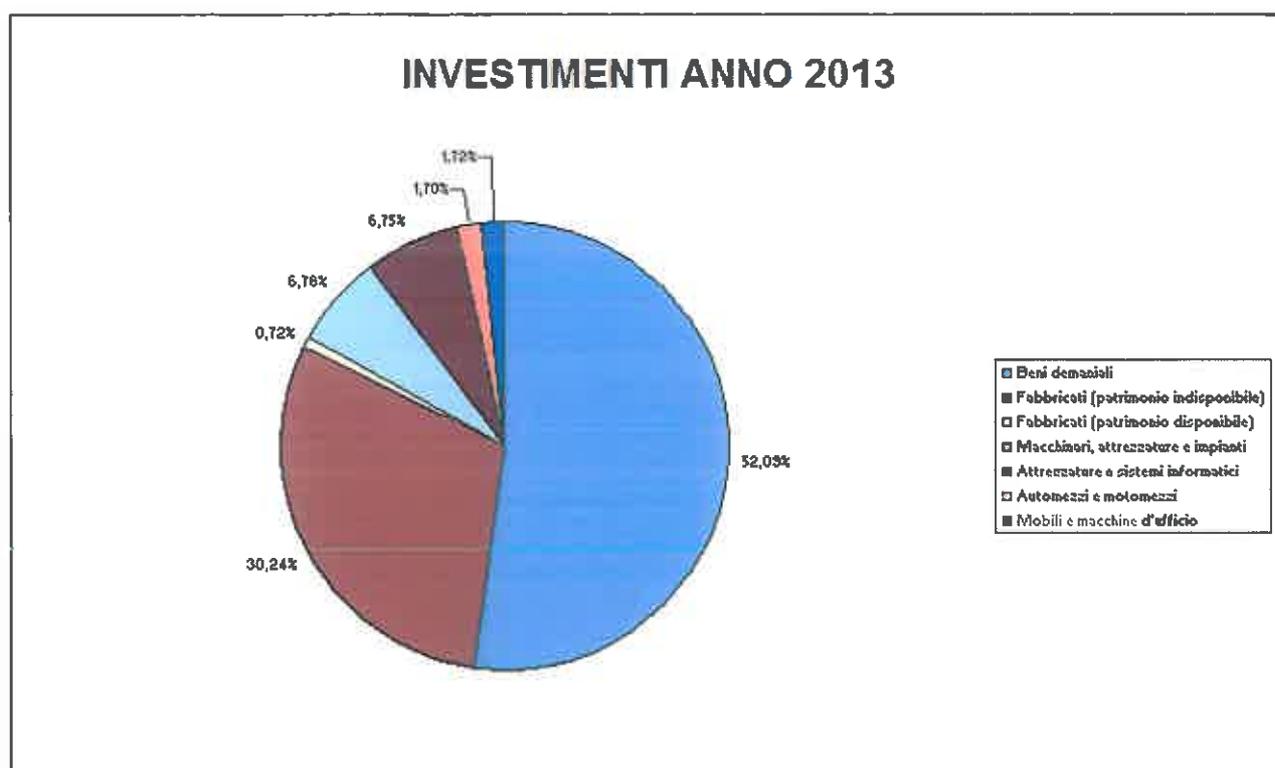
IMMOBILIZZAZIONI AL 31.12.2013

Gli investimenti effettuati dall'amministrazione nel corrente esercizio in immobilizzazioni materiali, costituiti dal totale delle somme pagate nell'anno a questo titolo in competenza ed a residui e determinati con i criteri sopra descritti (senza tener conto, quindi, di eventuali dismissioni né delle quote di ammortamento), sono ammontati a complessivi euro 588.238,60.

Tale valore risulta ripartito fra le varie categorie come segue:

Voce	Importo euro	incidenza %
Beni demaniali	306.446,89	52,09%
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	177.896,99	30,24%
Fabbricati (patrimonio disponibile)	4.244,00	0,72%
Macchinari, attrezzature e impianti	39.864,26	6,78%
Attrezzature e sistemi informatici	39.688,48	6,75%
Automezzi e motomezzi	10.006,58	1,70%
Mobili e macchine d'ufficio	10.091,40	1,72%
Totale incrementi finanziari immobilizzazioni	588.238,60	100,00%

Gli investimenti sopra evidenziati risultano graficamente composti come segue:

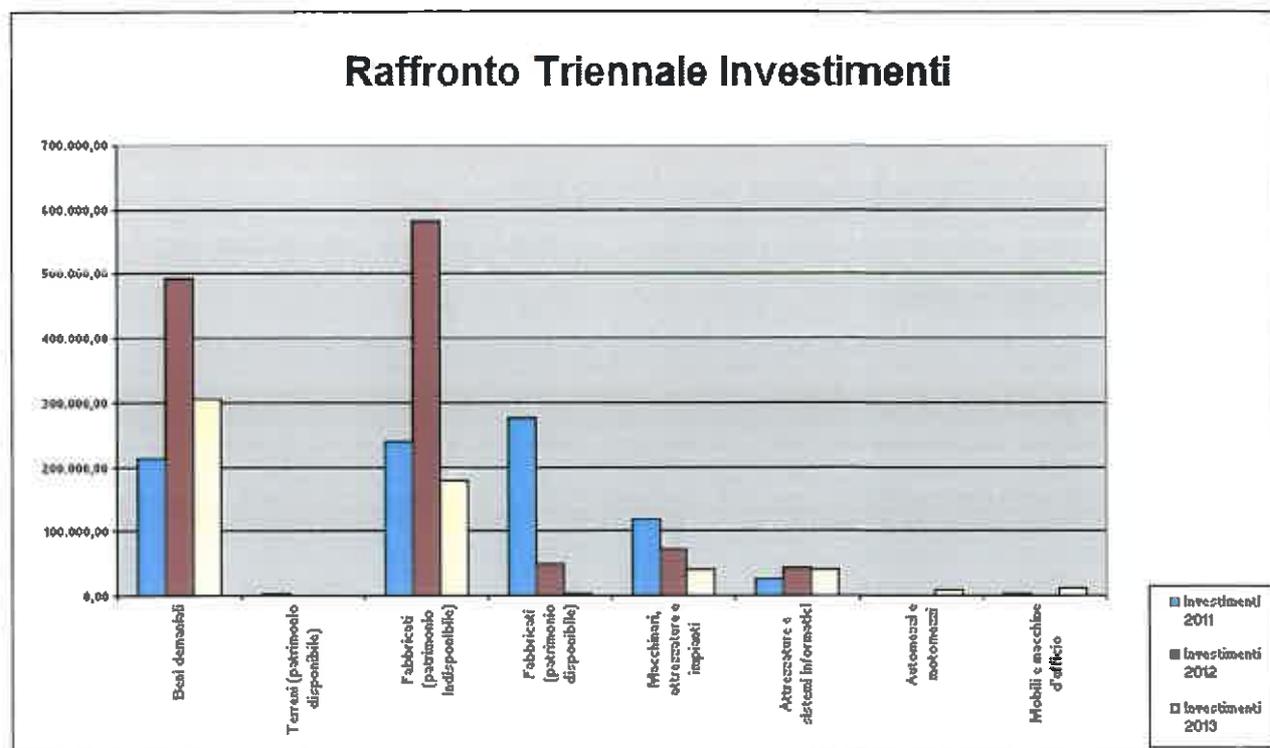


Nell'esercizio che si commenta sono stati contabilizzate, e ricomprese negli investimenti dell'esercizio, le opere acquisite da terzi e realizzate a scapito di oneri di urbanizzazione per complessivi euro 154.307,08.

Nella tabella che segue può desumersi, invece, l'analisi comparata degli investimenti degli ultimi tre esercizi:

Voce	Investimenti 2011	Investimenti 2012	Incremento / Decremento	Investimenti 2013	Incremento / Decremento
Beni demaniali	214.514,73	491.905,64	277.390,91	306.446,89	-185.458,75
Terreni (patrimonio disponibile)	2.212,05	0,00	-2.212,05	0,00	0,00
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	237.689,07	580.558,47	342.869,40	177.896,99	-402.661,48
Fabbricati (patrimonio disponibile)	275.430,20	48.045,89	-227.384,31	4.244,00	-43.801,89
Macchinari, attrezzature e impianti	116.701,63	70.728,61	-45.973,02	39.864,26	-30.864,35
Attrezzature e sistemi informatici	26.015,20	42.486,73	16.471,53	39.688,48	-2.798,25
Automezzi e motomezzi	0,00	0,00	0,00	10.006,58	10.006,58
Mobili e macchine d'ufficio	4.264,75	0,00	-4.264,75	10.091,40	10.091,40
Totali	876.827,63	1.233.725,34	356.897,71	588.238,60	-645.486,74

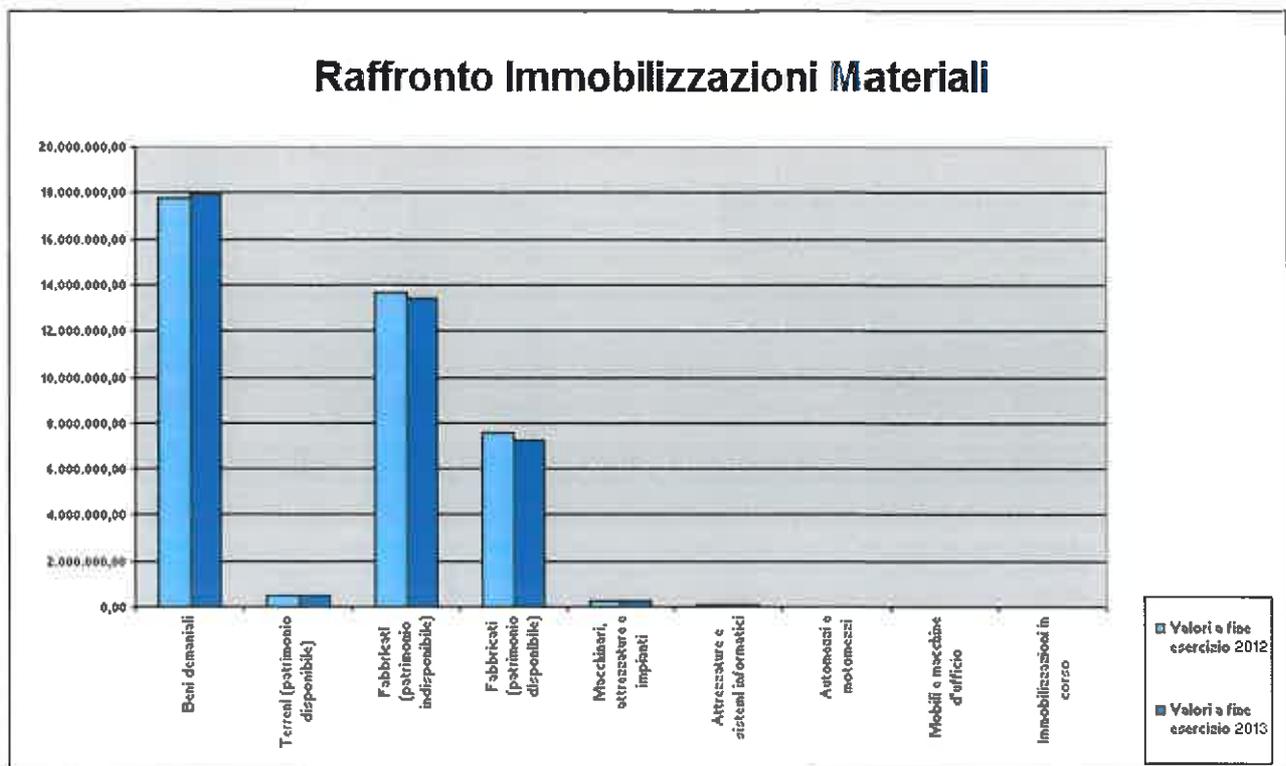
Tale comparazione può essere graficamente rappresentata come segue:



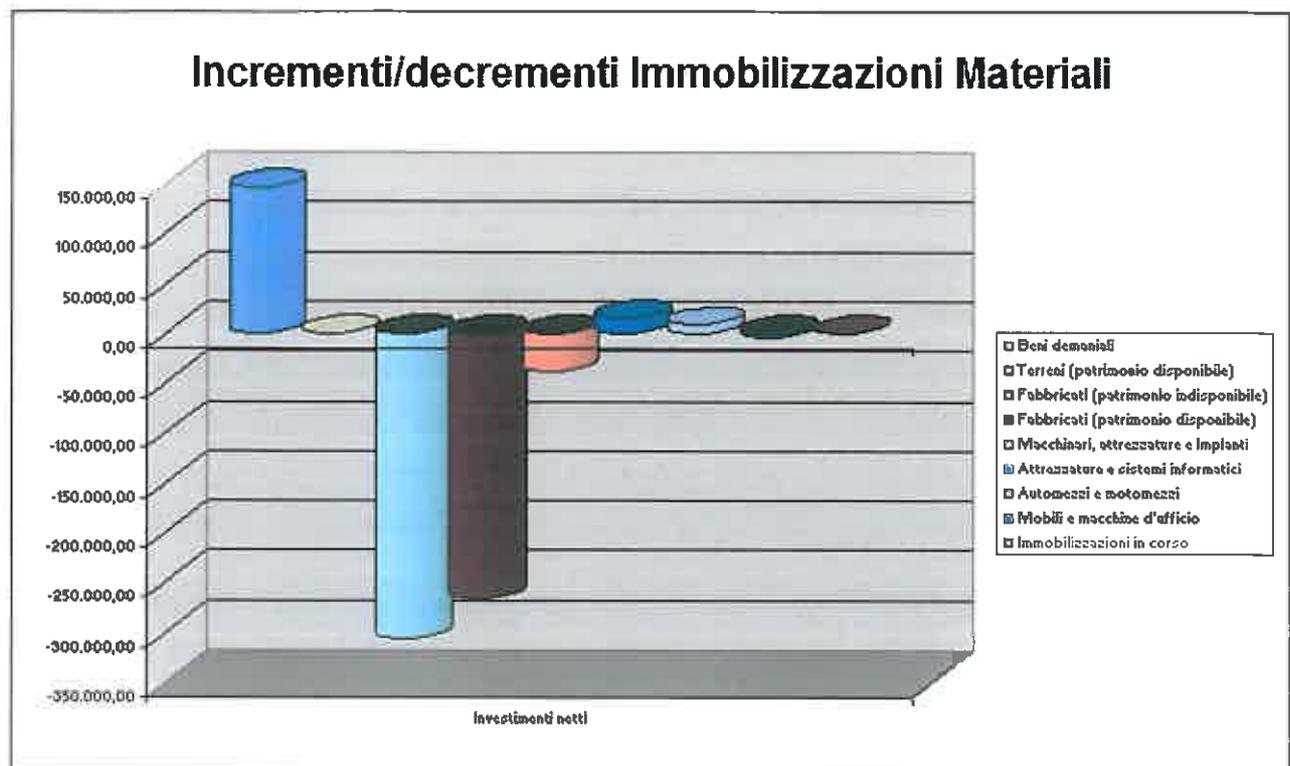
Il raffronto complessivo delle singole categorie di immobilizzazione all'inizio ed al termine dell'esercizio, la cui differenza rappresenta l'ammontare degli investimenti netti, evidenzia la seguente situazione:

Voce	Valori a fine esercizio 2012	Valori a fine esercizio 2013	Investimenti netti
Beni demaniali	17.818.526,62	17.966.556,06	148.029,44
Terreni (patrimonio disponibile)	501.536,22	501.536,22	0,00
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	13.690.923,71	13.386.264,02	-304.659,69
Fabbricati (patrimonio disponibile)	7.543.524,24	7.278.755,63	-264.768,61
Macchinari, attrezzature e impianti	248.894,86	210.826,97	-38.067,89
Attrezzature e sistemi informatici	63.603,45	80.014,08	16.410,63
Automezzi e motomezzi	0,02	9.507,62	9.507,60
Mobili e macchine d'ufficio	28.933,90	25.596,62	-3.337,28
Immobilizzazioni in corso	7.536,00	7.536,00	0,00
Totali	39.903.479,02	39.466.593,22	-436.885,80

Il loro raffronto visivo produce il seguente grafico:



Gli investimenti (e/o disinvestimenti) netti registrati nell'esercizio possono essere graficamente espressi come segue:



A III) Immobilizzazioni Finanziarie.

La classe accoglie i valori relativi alle partecipazioni in società ed imprese, gli eventuali titoli posseduti dall'ente, nonché i crediti di dubbia esigibilità e quelli per depositi cauzionali.

Partecipazioni.

Le partecipazioni sono state classificate in ossequio alle disposizioni dell'art. 2359 del codice civile, e sono state valutate nel rispetto dei principi contabili correntemente utilizzati. Al riguardo si richiama l'attenzione sulle difficoltà oggettive che si incontrano nell'effettuare le valutazioni con il criterio della quota di netto patrimoniale della partecipata. L'art. 2426 del codice civile, infatti, oltre a prevedere al n. 3 il concetto di

"valore durevolmente inferiore" a quello di costo, in relazione al quale prevede la valutazione a tale minor valore, regola l'ipotesi della valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate condizionandole alla conoscenza molto dettagliata degli elementi che compongono le poste patrimoniali della partecipata, in modo da poter scomporre l'entità del netto patrimoniale in base alla sua natura, dopo avervi apportato le rettifiche richieste dai principi per la redazione del bilancio consolidato. In questo quadro normativo già di per sé molto complesso va evidenziato che parte della dottrina ritiene inoltre rilevante, ai fini della determinazione dell'influenza del risultato di esercizio (e, segnatamente, delle perdite) sul netto patrimoniale, valutare il grado di influenza dell'ente partecipante sulle decisioni della partecipata ed altri ritengono, per altro verso, che l'influenza delle perdite sul netto patrimoniale non possa essere acquisita asetticamente ma debba essere depurata da quelle ripianabili a breve termine (due o tre anni).

Le partecipazioni per le quali non sono stati reperiti gli elementi per procedere alla determinazione della quota ideale di patrimonio netto spettante all'ente, sono state valutate al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, sostenuto per la loro acquisizione. Si tratta, in dettaglio, di quelle che riportano, nel prospetto che segue, il criterio di valutazione "Costo".

Le partecipazioni per le quali risulta indicato, nella tabella che segue, il criterio "Costo (valore nominale)" sono afferenti a organismi per i quali non sono stati reperiti nè gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto nè la documentazione probante il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione. In tal caso si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

In linea generale si precisa che sono state considerate partecipazioni in imprese controllate quelle per le quali l'ente dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o nelle quali l'ente esercita un'influenza dominante, in imprese collegate quelle che rappresentano almeno il 20% del capitale della partecipata (ridotto al 10% nel caso in cui la società sia quotata in borsa), ed in altre imprese le rimanenti.

Il valore delle partecipazioni esistenti alla data di riferimento del presente rendiconto ammonta a complessivi euro 1.377.531,87 e sono rappresentate da:

Partecipazione	Tipo Partecipazione	Criterio di valutazione	Valore
A.E.R. Spa	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	10.330,00
Valdarno Sviluppo Spa in liquid.	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	10.075,00
OL C.A.S. Srl	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	5.200,00
Publiacqua Spa	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	1.058.512,08
Casa Spa	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	93.000,00
Terre del Levante Fiorentino S.c.a.r.l. in liquid.	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	10.400,00
Farmavaldarno Spa	Altre Imprese	Costo	100.000,00
Toscana Energia Spa	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	12.746,00
AER Impianti Srl	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	77.268,79
Totale			1.377.531,87

Crediti verso imprese partecipate.

I crediti vantati verso le imprese partecipate sono stati valutati al valore nominale e rappresentano l'andamento dei relativi saldi nel corso dell'esercizio.

Crediti di dubbia esigibilità.

L'ultima voce della macroclasse delle immobilizzazioni è rappresentata dai Crediti di dubbia esigibilità. Per tali crediti sono possibili due opzioni che possono anche coesistere, come avviene per il nostro Ente. La prima è rappresentata dal mantenimento nel conto del bilancio del residuo attivo di esigibilità incerta e iscrivere un impegno finanziario per fondo svalutazione crediti o, più semplicemente, vincolare l'avanzo per pari importo. Nella composizione dell'avanzo di amministrazione del nostro ente è presente una quota di avanzo vincolato a fondo svalutazione crediti. In alternativa l'ente può stralciare il residuo attivo dalla contabilità finanziaria e, ove ritenga sussistente una qualche ipotesi di pur incerto realizzo, riscriverlo nel Conto del Patrimonio, così come è accaduto anche per la nostra amministrazione. La posta che stiamo commentando accoglie quindi i crediti, pur di dubbio realizzo, per i quali a fine esercizio non sono ancora spirati i termini di prescrizione, che sono stati iscritti al loro valore nominale.

Il valore è rappresentato al netto del fondo svalutazione crediti di euro 760.332,30 costituito ai soli fini economico-patrimoniali e, quindi, non risultante dalla contabilità finanziaria.

Nel dettaglio la posta è costituita come segue:

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	TITOLO	CATEGORIA	INSTRUMENTO	RESIDUI / COMPETENZA			
01/01/13	Apertura conto						687.063,19		687.063,19
31/12/13	Accantonamento al fondo svalutazione crediti							226.010,37	461.052,82
31/12/13	Crediti dubbia esigibilità reiscritti in competenza ed incassati	E	I	1				3.927,14	457.125,68
31/12/13	Crediti dubbia esigibilità reiscritti in competenza ed incassati	E	III	1				16.176,16	440.949,52
31/12/13	Inc. crediti di dubbia esigibilità, quota coperta dal fondo sval. crediti						8.041,32		448.990,84
TOTALI DARE/AVERE							695.104,51	246.113,67	448.990,84

Al fine di valutare più compiutamente il raccordo di tali valori con il Conto del Bilancio, si precisa che le movimentazioni registrate nell'esercizio finanziario che hanno influenzato la posta che stiamo commentando sono le seguenti:

Bilancio		Incremento crediti di dubbia esigibilità		Decremento crediti di dubbia esigibilità	
TITOLO	CATEGORIA	Importi stralciati nell'esercizio dai residui che si vogliono riscrivere come crediti di dubbia esigibilità	Importi non iscritti nell'esercizio in competenza che si vogliono iscrivere come crediti di dubbia esigibilità	Crediti già iscritti fra quelli di dubbia esigibilità accertati nell'esercizio (per poteri incassare) ed incassati nell'esercizio stesso	Crediti già iscritti fra quelli di dubbia esigibilità accertati nell'esercizio (per poteri incassare) e riportati a residui della relativa categoria
I	1	0,00	0,00	3.927,14	0,00
III	1	0,00	0,00	16.176,16	0,00
Totali		0,00	0,00	20.103,30	0,00

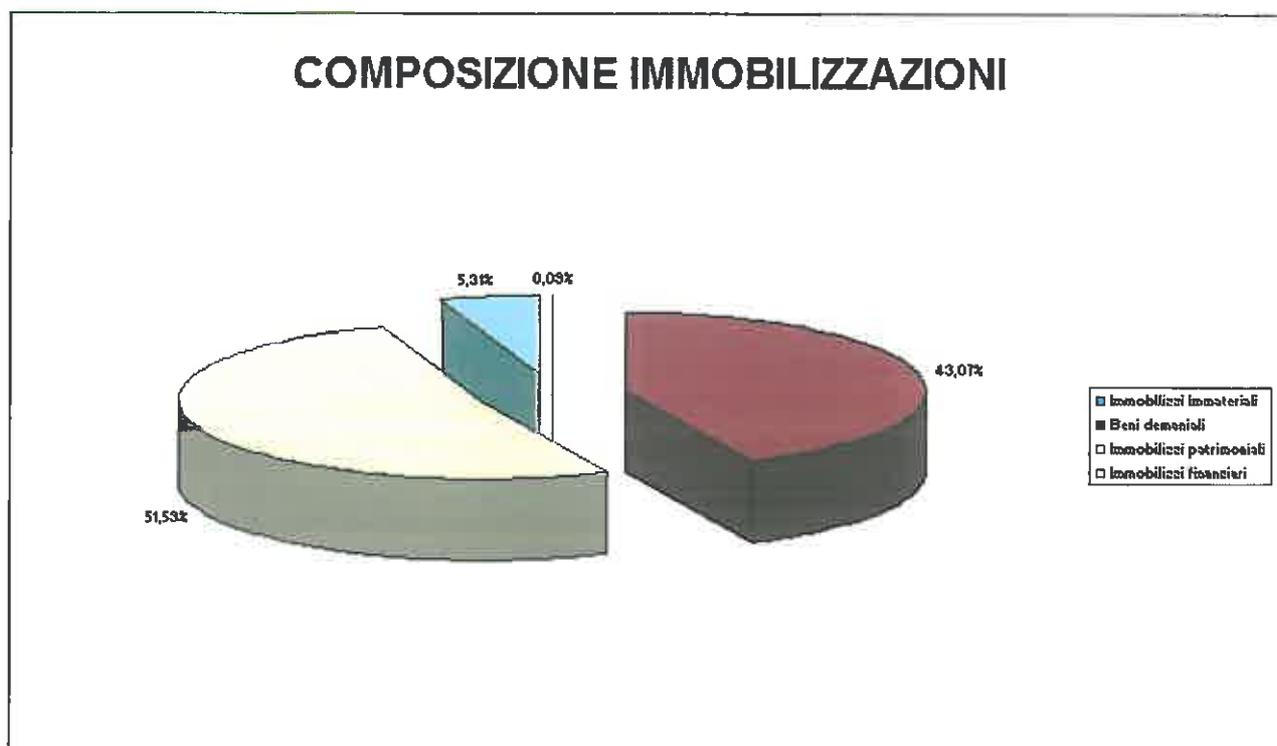
Riepilogo Immobilizzazioni

Nel loro complesso, al termine dell'esercizio, le immobilizzazioni riclassificate in base alla macrovoce di appartenenza, risultano ammontare a:

Macrovoce	Importo euro	incidenza %
Immobilizzi immateriali	37.780,67	0,09%
Beni demaniali	17.966.556,06	43,07%
Immobilizzi patrimoniali	21.500.037,16	51,53%
Immobilizzi finanziari	2.215.172,52	5,31%
Totale	41.719.546,41	100,00%

La posta relativa ai beni demaniali è stata appositamente scorporata in considerazione del particolare apporto della stessa alla costituzione del patrimonio netto dell'ente.

I suddetti elementi possono essere graficamente rappresentati come segue:



B) Attivo circolante

I valori che compongono questa classe, che sono esposti in modo molto articolato e consentono un'analisi dettagliata, sono suddivisi in quattro raggruppamenti contraddistinti da numeri romani e precisamente:

B II) Crediti.

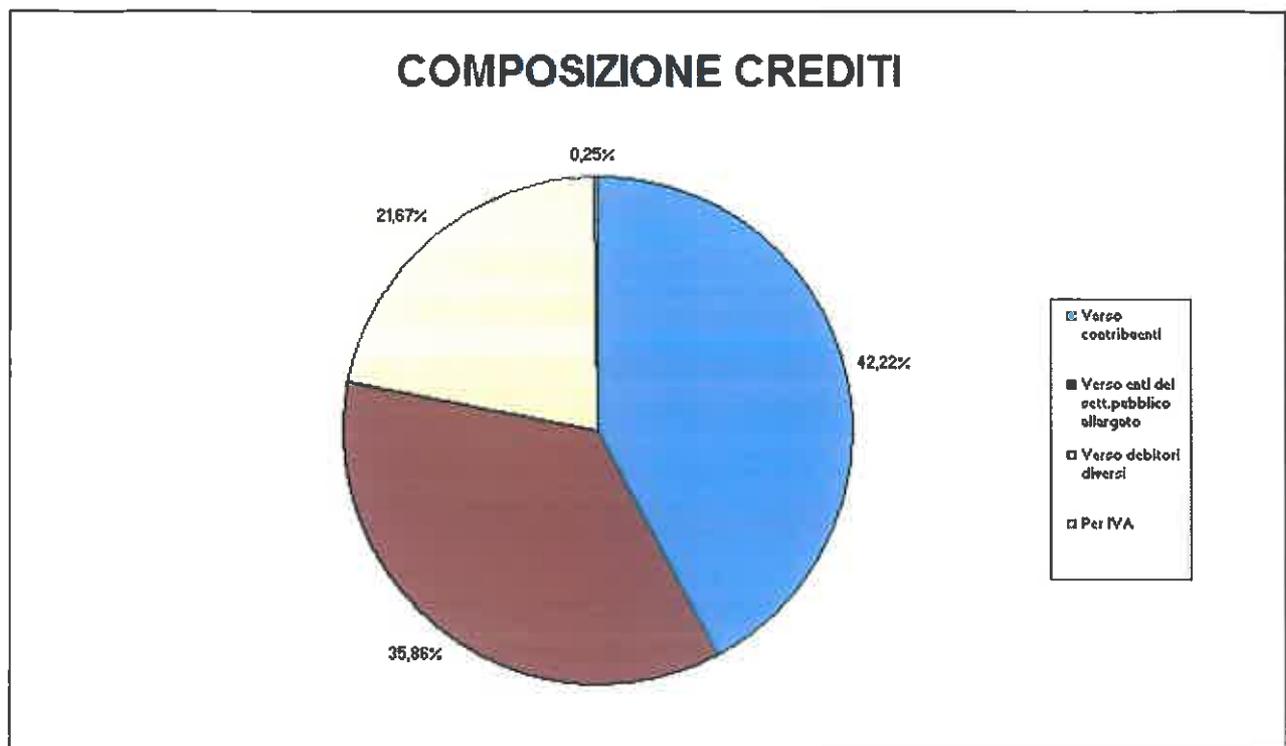
La macrovoce accoglie una complessa classificazione delle poste di credito appartenenti all'attivo circolante, molte delle quali sono diretta dipendenza della particolare caratteristica della struttura della contabilità finanziaria degli enti locali. Alcune sono inerenti alla soggettività del debitore; altre, invece, afferiscono la natura o la causa che ha prodotto l'insorgere dei crediti. I dati esposti nel conto del patrimonio evidenziano in dettaglio sia le variazioni direttamente derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate nell'esercizio, sia le rettifiche relative ad altre cause (quali le differenze determinatesi nella fase di riaccertamento dei residui relativi agli anni precedenti) sia altre rettifiche non direttamente riconducibili a movimenti finanziari.

Per quanto riguarda l'imputazione delle maggiori o minori entrate risultanti dal conto del bilancio, si rinvia al prosieguo della presente relazione e, precisamente, al dettaglio contenuto nel paragrafo relativo al Prospetto di Conciliazione.

L'importo complessivo dei crediti, di euro 5.175.006,92, è suddiviso fra le seguenti voci contraddistinte, nel Conto del Patrimonio, da numeri arabi che hanno subito le variazioni indicate a fianco di ognuna di esse:

Nr	Tipo di credito	valore al 1.1.2013	valore al 31.12.2013	variazione %	incidenza sul totale
1	Verso contribuenti	759.552,28	2.184.664,92	187,63%	42,22%
2	Verso enti del sett.pubblico allargato	1.877.625,81	1.855.836,59	-1,16%	35,86%
3	Verso debitori diversi	753.817,46	1.121.358,41	48,76%	21,67%
4	Per IVA	7.365,00	13.147,00	78,51%	0,25%
Totali		3.398.360,55	5.175.006,92		100,00%

La singola incidenza di tali voci rispetto all'ammontare totale al 31/12/2013 può desumersi dal seguente grafico:



Le suddette voci risultano già esaustivamente rappresentate nel conto del patrimonio in termini di completezza e di dettaglio cosicché ci soffermeremo a riflettere solo su alcuni aspetti.

Crediti per Iva.

La materia dell'Iva merita una riflessione particolare. In primis occorre considerare che l'imposta in parola produce effetti patrimoniali che coinvolgono simultaneamente e nel loro complesso ambedue le poste di credito e di debito, pur interessando alternativamente, con il saldo finale, l'attivo o il passivo del conto del patrimonio.

Di conseguenza, anche per condurre una più organica trattazione dell'argomento, riteniamo opportuno commentare l'intera posta, in modo congiunto, in questo paragrafo.

La voce accoglie gli effetti della gestione fiscale dei servizi svolti dall'ente, rilevanti ai fini iva, ed è costituita prevalentemente da elementi extracontabili, stante l'enorme difficoltà (che diviene impossibilità) di estrapolare, come teoricamente si dovrebbe, l'iva contenuta negli accertamenti e negli impegni relativi alle attività rilevanti per l'imposta.

Gli accertamenti e gli impegni destinati a confluire nel conto economico, sono stati depurati rispettivamente dall'iva sulle operazioni imponibili e da quella detraibile pagata sugli acquisti, desunte dalla contabilità iva tenuta dall'ente e dalla bozza della dichiarazione annuale.

Per l'analisi degli elementi che hanno prodotto tali rettifiche, si rinvia all'apposita tabella riportata nel prosieguo della presente relazione a commento del Prospetto di Conciliazione.

Al fine di fornire un dettaglio completo della composizione dei saldi contabili e del loro raccordo con le risultanze della dichiarazione annuale in corso di predisposizione (per la quale non sono ancora scaduti i termini di presentazione) riportiamo il seguente prospetto che raccorda, fra l'altro, il risultato di tale bozza di dichiarazione con il saldo contabile esposto nel conto del patrimonio:

Elemento	Iva	Interessi	Totale
1. Credito iva da unico 2013	7.365,00		
1. (oppure) Debito iva da unico 2013	0,00		
2. Versamenti effettuati nel 2013 relativi all'anno 2012	0,00	0,00	0,00
2. Compensazioni effettuate nel 2013 con credito iva 2011	0,00		
2. Credito richiesto a rimborso e non incassato al 31.12.2012	0,00		
3. Credito iva contabile al 1.1.2013	7.365,00		
3. (oppure) Debito iva contabile al 1.1.2013	0,00		
4. Iva assolta sugli acquisti	43.139,42		
5. Iva sulle operazioni imponibili	104.262,00		
6. Versamenti relativi al 2013 effettuati nell'esercizio stesso	66.904,58	0,00	66.904,58
7. Versamenti relativi al 2013 effettuati nel 2014 da contribuenti mensili	0,00		
8. Totale dei versamenti iva che confluiscono in dichiarazione (6-7)	66.904,58	0,00	66.904,58
9. Mod. F24 presentati in compensazione nel 2013 con utilizzo credito risultante da unico 2013	0,00		
10. Mod. F24 presentati in compensazione nel 2014 con utilizzo credito risultante da unico 2013	0,00		
11. Totale delle compensazioni iva che confluiscono in dichiarazione (9-10)	0,00		
12. Credito iva richiesto a rimborso	0,00		
13. Risultato della dichiarazione iva 2013 (-) Debito (+) Credito (1+4-5+8-11-12)	13.147,00		
14. F24 presentati in compensazione nel 2014 con utilizzo credito risultante da unico 2013	0,00		
15. Versamenti relativi al 2013 effettuati nel 2014 da contribuenti mensili	0,00		
16. Credito richiesto a rimborso e non incassato al 31.12.2013	0,00		
17. Credito contabile al 31.12.2013 (13+14-15-16)	13.147,00		
17. (oppure) Debito contabile al 31.12.2013 (13+14-15-16)	0,00		

Ritornando a commentare la posta in parola relativamente ai valori iscritti nell'attivo, si riporta, qui di seguito, il dettaglio delle operazioni che l'hanno interessata:

Iva a credito

Data	Descrizione	Bal. Conto 4/(E)Iva a Credito					Movimenti finanziari		Movimenti da altre cause	
		Entrate e Spese Tributi	Caricamenti Incremento	Risparmi / Competenze	Situazione iniziale	+	-	+	-	
01/01/13	Apertura conto				7.365,00					
31/12/13	Giroc. impegni per Iva dal cf. Imposte e tasse					66.904,58				
31/12/13	Totale Iva detraibile dell'esercizio					43.139,42				
31/12/13	Giroc. a debiti per Iva per esposizione nel cf. del patrimonio								104.262,00	
	TOTALI				7.365,00	110.044,00	0,00	0,00	104.262,00	

BIV) Disponibilità liquide.

La voce, suddivisa fra Fondo di cassa e Depositi bancari, misura l'entità delle somme a disposizione dell'ente all'inizio ed al termine dell'esercizio ed è rappresentata in modo esauriente cosicché non risultano necessarie ulteriori analisi.

Riepilogo attivo circolante

Il totale della macrovoce in commento ammonta, alla fine dell'esercizio, a complessivi euro 9.950.052,78 pari al 19,23% del totale dell'attivo patrimoniale. Registra un incremento di euro 660.626,63 ed il raffronto dei valori per singola voce può desumersi dalla seguente tabella:

Attivo circolante	valore al 1.1.2013	valore al 31.12.2013	variazione %	incidenza sul totale
Crediti	3.398.360,55	5.175.006,92	52,28%	52,01%
Disponibilità liquide	5.891.065,60	4.775.045,86	-18,94%	47,99%
Totali	9.289.426,15	9.950.052,78		100,00%

C) Ratei e Risconti

Le poste rettificative indicate nella voce che stiamo commentando, parimenti all'analogha classe presente fra le poste del Passivo del presente Conto del Patrimonio,

sono state calcolate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, in ottemperanza alle disposizioni del comma 2 dell'art. 229 del T.u.e.l., con la funzione di raccordare i criteri di competenza finanziaria con i quali sono state redatte le scritture contabili istituzionali dell'ente con quelli della competenza economica. In dettaglio sono composti dagli elementi indicati nei prospetti che seguono.

C II) Risconti attivi.

Questa posta accoglie le quote di costo imputate alla competenza finanziaria dell'esercizio che si commenta che, in toto o in parte, appartengono alla competenza temporale dell'esercizio successivo, ed è costituita dalle movimentazioni indicate nel prospetto che segue:

Risconti attivi

Data	Descrizione	Ref. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Caricchi	Interrate	Residui / Controposti			
01/01/13	Apertura conto						65.588,50		65.588,50
01/01/13	Chiusura risconto	5			3			65.588,50	0,00
31/12/13	Risconto attivo Assicurazioni						76.803,75		76.803,75
TOTALI DARE/AVERE							142.390,25	65.588,50	76.803,75

CONTI D'ORDINE

Sono qui confluiti i valori che, anche provenendo dalla contabilità finanziaria dell'ente, non esplicano una diretta influenza sulla consistenza patrimoniale vera e propria e vengono evidenziati al fine di portare a conoscenza dei terzi alcuni elementi destinati a completare ed integrare le informazioni relative alle poste patrimoniali in senso stretto. Sono ovviamente iscritti per pari valori nell'attivo e nel passivo e paiono sufficientemente chiari cosicché ci limiteremo a precisare che la voce opere da realizzare accoglie, nel saldo finale, l'ammontare complessivo degli impegni riportati a residui desunti dal Conto del Bilancio nel Titolo II della Spesa, e che le relative

variazioni sono rappresentate dall'evoluzione che detto titolo ha subito durante l'esercizio in commento.

PASSIVO

Gli elementi indicati nel passivo del conto del patrimonio sono raggruppati in quattro macrovoci (oltre ai conti d'ordine) contraddistinte da lettere maiuscole, due delle quali afferenti poste di netto patrimoniale e le altre costituite da effettive passività. Oltre alla specifica voce di Patrimonio Netto questa sezione del conto del patrimonio accoglie due poste, raggruppate sotto la voce Conferimenti, che commisurano l'entità dei capitali acquisiti dall'ente a fondo perduto dallo stato, da altri enti pubblici o da terzi privati.

A) Patrimonio Netto.

Questa voce misura l'ammontare del patrimonio netto dell'ente all'inizio ed al termine dell'esercizio.

La posta in commento evidenzia una particolare suddivisione, peculiare degli enti locali, relativa alla sua provenienza in termini di formazione, fra il netto vero e proprio e quello formato dai valori attribuiti ai beni demaniali. Tale distinzione appare opportuna per evidenziare l'entità del patrimonio costituito dalla valorizzazione di questi ultimi che, proprio per la loro impossibilità di essere realizzati, producono una posta di natura più tecnico contabile che effettiva e sostanziale. Con questa doverosa precisazione, considerato che i valori del netto da demaniali sono espressi in modo sufficientemente chiaro, riteniamo opportuno esporre alcune considerazioni per la voce denominata Netto Patrimoniale.

Tale valore, come espressamente prevede il comma 2 dell'art. 230 del T.u.e.l., è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione, elementi che sono rappresentati nella situazione patrimoniale che si commenta e che si modificano, di norma, per un'entità pari al risultato economico dell'esercizio.

Con l'intento di migliorare la trasparenza della struttura contabile che si commenta, nella tabella che segue riepiloghiamo le variazioni confluite nella posta del

Netto Patrimoniale

Data	Descrizione	Rif. Conto di Bilancio				Situazione iniziale	Movimenti finanziari		Movimenti da altre cause	
		Esattore / Spese Tributi	Categorie Imposte	Riscatta / C. competenza	+		-	+	-	
01/01/13	Apertura conto					1856.472,26				
31/12/13	Giroc. incremento finanziario beni demaniali						306.446,89			
31/12/13	Giroc. ammortamenti beni demaniali								312.724,53	
31/12/13	Giroc. operer a scoppio beni demaniali									154.307,08
31/12/13	Rilevazione perdita di esercizio									436.011,41
	TOTALI					1856.472,26	0,00	306.446,89	312.724,53	590.319,49

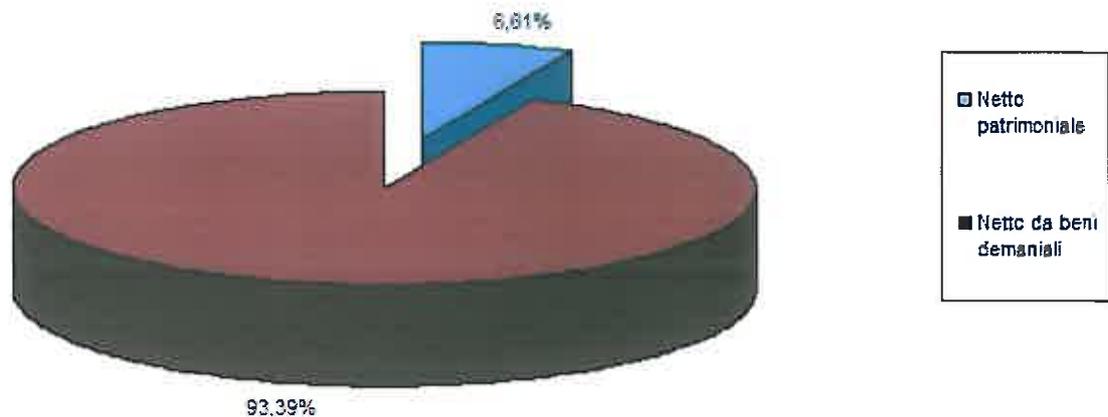
e quelle intervenute nella posta del

Netto da Demaniali

Data	Descrizione	Rif. Conto di Bilancio				Situazione iniziale	Movimenti finanziari		Movimenti da altre cause	
		Esattore / Spese Tributi	Categorie Imposte	Riscatta / C. competenza	+		-	+	-	
01/01/13	Apertura conto					17.818.526,62				
31/12/13	Giroc. incremento finanziario beni demaniali						306.446,89			
31/12/13	Giroc. ammortamenti beni demaniali									312.724,53
31/12/13	Giroc. operer a scoppio beni demaniali									154.307,08
	TOTALI					17.818.526,62	306.446,89	0,00	154.307,08	312.724,53

A completamento dell'analisi delle poste di netto, riteniamo opportuno evidenziare, con il grafico che segue, le singole componenti di dette poste rispetto al loro complesso:

COMPOSIZIONE NETTO PATRIMONIALE



B) Conferimenti.

La posta accoglie i trasferimenti in conto capitale ricevuti dallo Stato e da altri enti pubblici o privati ed i proventi delle concessioni di edificare accertati nell'esercizio.

Questi ultimi sono stati depurati della quota destinata a copertura delle spese correnti pari ad euro 374.871,06.

I trasferimenti di capitale dell'entrata sono stati contabilizzati in questa voce, conformemente alla previsione del ridotto principio contabile n. 3 che gli attribuisce la caratteristica di "fondo", con le metodologie ampiamente descritte a commento delle Immobilizzazioni Materiali.

Ricordiamo, al riguardo, che con il metodo della contabilizzazione degli investimenti per il loro incremento al netto dei contributi finalizzati, al momento dei rispettivi utilizzi si è

provveduto a ridurre la voce che stiamo commentando; per gli importi relativi agli stessi contributi non ancora utilizzati a deconto degli investimenti, sono state contabilizzate le necessarie scritture di rettifica con la rilevazione di appositi risconti passivi. Poiché la posta, risultando così completamente depurata dai contributi finalizzati, contiene solo trasferimenti avvenuti per capitalizzare l'ente, la stessa non verrà ridotta al momento dell'utilizzo delle risorse introitate e, quindi, il fondo non verrà più diminuito, come espressamente previsto dalle raccomandazioni dell'Osservatorio del giugno 2000.

Anche al fine di fornire le informazioni necessarie alla compilazione del questionario Siquel da trasmettere alla Sezione Regionale della Corte dei Conti con riferimento alla voce "Conferimenti", si ribadisce che la rilevazione dei contributi è stata effettuata con il metodo del costo netto, portandoli in diminuzione del valore dei cespiti per un importo di euro 86.626,94.

Il valore complessivo dei conferimenti, che concettualmente misura l'entità di una sorta di netto patrimoniale costituito con fondi di terzi anziché con risorse proprie, al termine dell'esercizio ammonta ad euro 18.982.327,95 registrando, rispetto al saldo iniziale, un incremento di euro 241.387,14.

C) Debiti.

La macrovoce accoglie tutte le poste di debito dell'ente, inglobando sia i saldi relativi a mutui e finanziamenti a medio e lungo termine, sia tutti i valori riferiti ai debiti a breve. Il criterio utilizzato per la loro valutazione, in ossequio al disposto della lettera h) del comma 4 dell'art. 230 T.u.e.l., è quello del valore residuo, depurato dalle eventuali insussistenze registrate nell'anno.

C I) Debiti di Finanziamento.

La voce accoglie tutte le poste relative ai debiti contratti con la finalità di ottenere finanziamenti a favore dell'ente e sono indicati, così come richiesto, suddivisi fra:

- . i finanziamenti a breve termine;
- . i mutui e prestiti, che debbono intendersi assunti a medio/lungo termine;
- . la particolare fattispecie dei prestiti obbligazionari;
- . gli altri debiti pluriennali.

L'ammontare complessivo dei debiti di finanziamento in essere al termine dell'esercizio sono ammontati complessivamente ad euro 8.103.870,71, evidenziando un decremento di euro 357.513,83.

Tale valore è costituito, di norma, dalla sommatoria dei residui, in linea capitale, di tutte le operazioni di finanziamento in essere, riferite alla data del 31 dicembre dell'esercizio che stiamo commentando.

La posta relativa ai debiti per mutui e prestiti ha registrato il seguente andamento:

Debiti per mutui e prestiti

Data	Descrizione	Riferimento alla Bilancia					Movimenti finanziari		Movimenti da altre cause			
		Esigibile / Spese	Titolo	Categoria	Interratto	Rimborso /	Situazione iniziale	+	-	+	-	
01/01/13	Apertura conto						8.461.384,54					
31/12/13	Imputazione Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti								357.513,83			
TOTALE							8.461.384,54	0,00	357.513,83	0,00	0,00	

C II) Debiti di Funzionamento.

La posta è composta dai debiti contratti nel corso dell'attività dell'ente per il funzionamento corrente dell'amministrazione i quali, per loro natura, hanno scadenza a breve termine. Alla fine dell'esercizio che stiamo commentando ammontano a complessivi euro 3.582.374,51, con un aumento di euro 373.251,61 rispetto al saldo registrato all'inizio dell'esercizio. La sola gestione finanziaria ha fatto registrare incrementi per nuovi debiti risultanti dagli impegni assunti nell'anno per euro 2.453.661,41 e ha subito decrementi per i pagamenti effettuati nel medesimo periodo pari ad euro 1.813.859,29.

Anche in considerazione dell'importanza di questa posta del passivo, nel prospetto che segue evidenziamo le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

Debiti di funzionamento

Data	Descrizione	Rif. Costo del Beneficio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	TITOLO	CATEGORIA	IMMOBILIZAZIONE	RESIDUI / COMPETENZE			
01/01/13	Apertura conto							3.209.122,90	-3.209.122,90
31/12/13	Residui da competenza	\$	I			C		2.453.661,41	-5.662.784,31
31/12/13	Pagamento di residui	\$	I			R	1.613.869,29		-3.048.925,02
31/12/13	Minori spese da residui titolo I	\$	I				268.550,51		-3.582.374,51
	TOTALI DARE/AVERE						2.680.409,80	5.582.784,31	-3.582.374,51

C III) Debiti per Iva.

In considerazione dell'integrazione delle poste attive e passive che confluiscono nel conto del patrimonio per l'imposta in parola, si rinvia a quanto esaurientemente indicato nella parte dell'attivo per i crediti della stessa natura.

In questa sede ci limitiamo a fornire il dettaglio delle variazioni in aumento e diminuzione della posta che stiamo commentando con il seguente prospetto:

Debiti per iva

Data	Descrizione	Rif. Costo del Beneficio					Situazione iniziale	Movimenti finanziari		Movimenti da altre cause	
		Entrate / Spese	TITOLO	CATEGORIA	IMMOBILIZAZIONE	RESIDUI / COMPETENZE		+	-	+	-
31/12/13	Totale iva sulle operazioni imponibili dell'esercizio							104.262,00			
31/12/13	Giroc. a crediti per iva per esposizione nel cf del patrimonio						0,00	104.262,00	0,00	0,00	104.262,00
	TOTALI						0,00	104.262,00	0,00	0,00	104.262,00

Quanto alla depurazione dell'influenza sulle voci di entrata dell'iva a debito dell'ente afferente le attività rilevanti ai fini di tale imposta, e che quindi è andata ad alimentare la voce di debito che stiamo commentando, si rinvia all'apposita tabella riportata nel prosieguo della presente relazione a commento del Prospetto di Conciliazione.

C V) Debiti per somme anticipate da terzi.

L'indicazione dei valori relativi alla gestione conto terzi, che debbono ovviamente essere letti congiuntamente a quelli iscritti nell'attivo per lo stesso titolo, non hanno

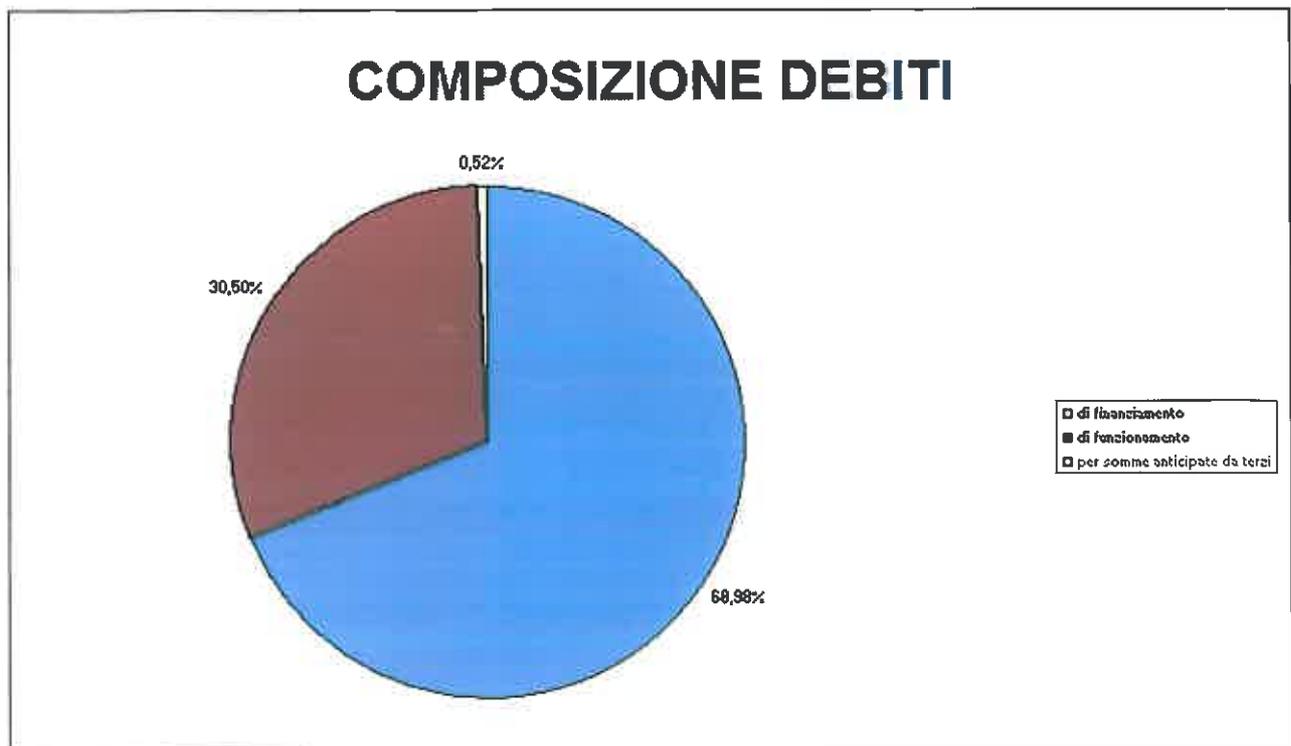
bisogno di precisazioni ulteriori, salvo evidenziare che, in ossequio alle disposizioni vigenti, le variazioni registrate riguardano esclusivamente le somme da riscuotere o rimaste da pagare a terzi in conto competenza finanziaria.

Riepilogo debiti.

Nel complesso i debiti dell'ente al termine dell'esercizio sono ammontati ad euro 11.747.162,76, evidenziando un incremento di euro 9.456,48 e risultano classificati come segue:

Nr.	Tipo di debito	valore al	valore al	variazione	incidenza
		1.1.2013	31.12.2013	%	sul totale
I	di finanziamento	8.461.384,54	8.103.870,71	-4,23%	68,98%
II	di funzionamento	3.209.122,90	3.582.374,51	11,63%	30,50%
V	per somme anticipate da terzi	67.198,84	60.917,54	-9,35%	0,52%
Totali		11.737.706,28	11.747.162,76		100,00%

Pur se la classificazione dei debiti risulta molto meno composta di quella relativa ai crediti, si ritiene opportuno evidenziare, nel grafico che segue, la loro singola incidenza percentuale sul totale dei debiti dell'ente:



D) Ratei e Risconti passivi.

Le poste comprese nella voce che stiamo commentando sono state determinate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, con funzione di raccordo fra la competenza economica e quella finanziaria di alcune poste contabili, come peraltro già riferito riguardo a pari poste dell'attivo.

D II) Risconti passivi.

Viene appostata in questa voce la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso. Le movimentazioni registrate al riguardo sono le seguenti:

Risconti Passivi

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio				Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	TITOLO	Caricamenti / Imputazioni	R. Iniziale / Competenza			
01/01/13	Apertura conto						1.656.944,73	-1.656.944,73
01/01/13	Chiusura risconto iniziale Contr.Reg. per dissesto franoso Tosi	E	IV	3	768.205,50			-868.739,23
01/01/13	Chiusura risconto iniziale Contr.Alcatel posa cavi fibra ottica Pian di Rona	E	IV	5	62.698,56			-826.040,67
01/01/13	Chiusura risconto iniziale Contr.Reg. per recupero Donnini	E	IV	3	314.609,08			-511.531,59
01/01/13	Chiusura risconto iniziale Contr.Prov. per recupero Donnini	E	IV	4	12.032,55			-499.499,04
01/01/13	Chiusura risconto iniziale Contr.Com.Mont. per recupero Donnini	E	IV	4	64.000,00			-435.499,04
01/01/13	Chiusura risconto iniziale Contr.Reg. per centro visite Ponte a Enna	E	IV	3	254.403,37			-181.095,67
01/01/13	Chiusura risconto iniziale Contr. da privati per strada di S. Agata	E	IV	5	26.095,67			-155.000,00
01/01/13	Chiusura risconto iniziale Contr. Prov. per percorsi pedonali S. Clemente	E	IV	4	45.000,00			-110.000,00
01/01/13	Chiusura risconto iniziale Contr. Unione Comuni per giardino Vaggio	E	IV	4	30.000,00			-80.000,00
01/01/13	Chiusura risconto iniziale Contr. da privati per realizzazione parcheggio loc. Leccio	E	IV	5	80.000,00			0,00
31/12/13	Chiusura risconto finale Contr.Reg. per dissesto franoso Tosi	E	IV	3		768.205,50		-768.205,50
31/12/13	Chiusura risconto finale Contr. Alcatel posa cavi fibra ottica Pian di Rona	E	IV	5		62.698,56		-830.904,06
31/12/13	Chiusura risconto finale Contr.Reg. per recupero Donnini	E	IV	3		269.449,67		-1.120.353,73
31/12/13	Chiusura risconto finale Contr. Com. Mont. per recupero Donnini	E	IV	4		64.000,00		-1.184.353,73
31/12/13	Chiusura risconto finale Contr.Reg. per centro visite Ponte a Enna	E	IV	3		254.403,37		-1.438.757,10
31/12/13	Chiusura risconto finale Contr. da privati per strada di S. Agata	E	IV	5		26.095,67		-1.464.852,77
31/12/13	Chiusura risconto finale Contr. Prov. per percorsi pedonali S. Clemente	E	IV	4		45.000,00		-1.509.852,77
31/12/13	Chiusura risconto finale Contr. Unione Comuni per giardino Vaggio	E	IV	4		19.805,60		-1.529.658,37
31/12/13	Chiusura risconto finale Contr. da privati per realizzazione parcheggio loc. Leccio	E	IV	5		80.000,00		-1.609.658,37
31/12/13	Chiusura risconto finale Contr.Reg. per arredo urbano parchi e giardini	E	IV	3		32.382,87		-1.642.041,24
31/12/13	Chiusura risconto finale Contr. Reg. per eventi atmosferici	E	IV	3		32.889,98		-1.674.931,22
31/12/13	Chiusura risconto finale Contr. Unione Comuni per viabilità rurale	E	IV	4		27.993,55		-1.702.924,77
31/12/13	Chiusura risconto finale Contr. comune Incisa per parcheggio a le Fornaci	E	IV	4		75.000,00		-1.777.924,77
	TOTALI DARE/AVERE					1.656.944,73	3.434.869,50	-1.777.924,77

Per quanto concerne i dettagli della formazione della posta di risconto passivo afferente i contributi in conto capitale per specifici futuri investimenti si rinvia a quanto già detto nella presente relazione nel paragrafo delle immobilizzazioni ove può rilevarsi ogni informazione utile per ogni singolo contributo.

Nell'esercizio in corso sono state stralciate dal conto del bilancio alcune entrate a residui di esercizi precedenti che originariamente erano confluite fra i risconti passivi che stiamo commentando. Tali stralci sono ammontati a complessivi euro 175,60 e sono dettagliati sempre nel paragrafo delle immobilizzazioni.

CONTI D'ORDINE

A commento dei valori confluiti in questa classe, speculare alla corrispondente appostazione nell'attivo, si rinvia a quanto detto a proposito di questi ultimi, richiamando l'attenzione sul ruolo informativo a favore dei terzi ricoperto dalla posta in discorso.

RIEPILOGO

Anche per adempiere alle richieste degli organi di controllo, riteniamo opportuno evidenziare i valori patrimoniali relativi agli ultimi tre anni e le variazioni fra quelli dell'esercizio che stiamo commentando e quello precedente:

Attivo:

Voce	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Variazioni 2012/2013
Immobilizzazioni immateriali	34.969,32	42.287,07	37.780,67	-4.506,40
Immobilizzazioni materiali	39.102.276,02	39.903.479,02	39.466.593,22	-436.885,80
Immobilizzazioni finanziarie	2.829.068,40	2.609.811,95	2.215.172,62	-294.639,43
Totale Immobilizzazioni	41.966.313,74	42.455.578,04	41.713.546,41	-736.031,63
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	3.804.675,80	3.398.360,55	5.175.006,92	1.776.646,37
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	5.075.366,66	5.891.065,60	4.775.045,86	-1.116.019,74
Totale attivo circolante	8.880.642,46	9.289.426,15	9.950.052,78	660.626,63
Ratei e risconti	50.976,27	65.586,50	76.803,75	11.217,25
TOTALE DELL'ATTIVO	50.897.932,47	51.810.590,69	51.746.402,94	-64.187,75
Conti d'ordine	5.329.693,05	4.995.282,11	5.151.340,29	156.058,18

Passivo:

Voce	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Variazioni 2012/2013
Patrimonio netto	19.410.449,77	19.674.339,07	19.239.987,46	-436.011,61
Conferimenti	17.375.872,85	18.740.940,01	18.982.327,85	241.387,84
Debiti di finanziamento	9.046.338,87	8.461.384,54	8.103.870,71	-357.513,83
Debiti di funzionamento	3.060.563,47	3.209.122,90	3.582.374,51	373.251,61
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	72.957,23	67.198,84	60.917,54	-6.281,30
Totale debiti	12.179.859,57	11.737.706,28	11.747.162,76	8.466,48
Rateli e risconti	1.931.750,20	1.656.944,73	1.777.924,77	120.980,04
TOTALE DEL PASSIVO	50.897.932,47	51.010.530,69	51.746.402,94	-64.187,75
Conti d'ordine	5.329.683,05	4.995.282,11	5.151.340,29	156.058,18

Esaurita l'analisi delle poste del Conto del Patrimonio, passiamo ora ad analizzare i valori indicati nel

CONTO ECONOMICO

L'elaborato accoglie, conformemente alla previsione dell'art. 229 del tuel, i ricavi ed i costi dell'attività dell'Ente Locale.

In base a tale norma sono componenti positivi e negativi gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio (rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza), le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del

bilancio. Fra questi ultimi meritano particolare cenno gli ammortamenti, gli accantonamenti e le plusvalenze o minusvalenze patrimoniali.

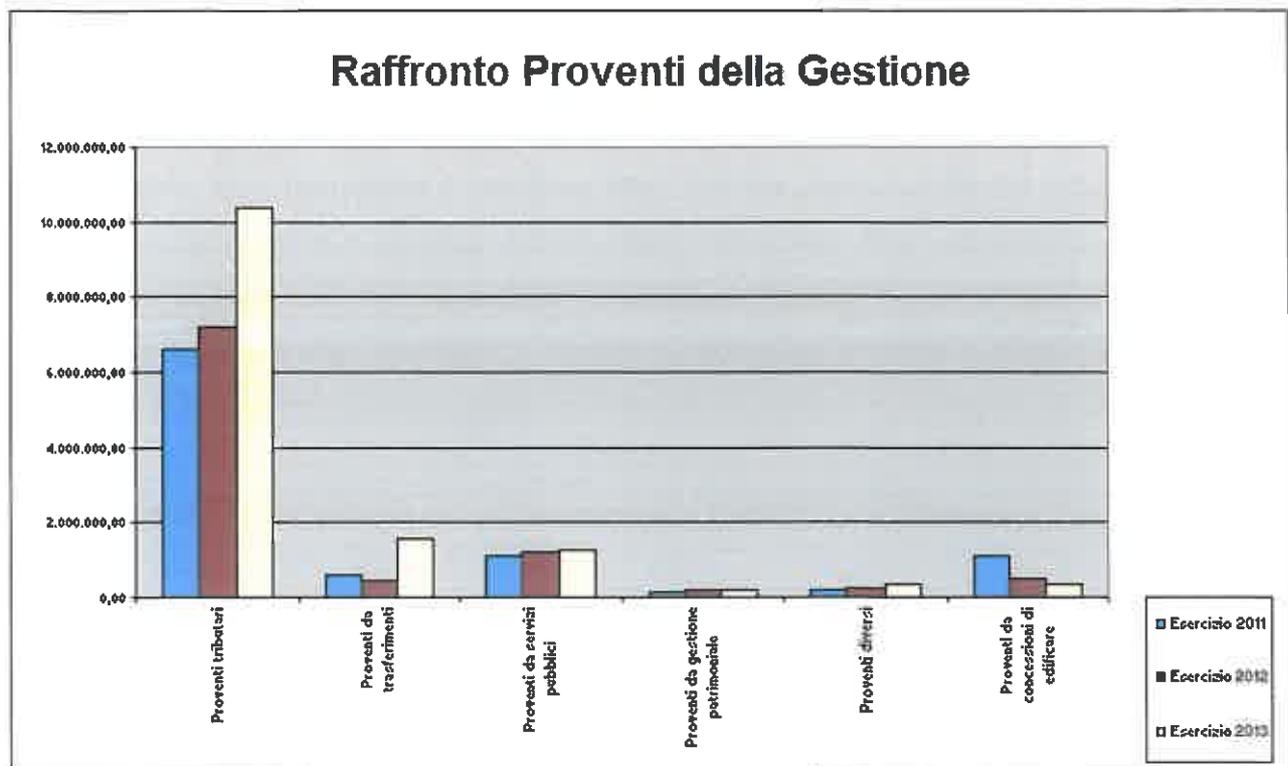
Il conto economico evidenzia una perdita di euro 436.011,41, che rappresenta il 3,07% del volume complessivo dei proventi della gestione, è strutturato con il sistema scalare, ormai consolidato nelle indicazioni delle norme nazionali e comunitarie in materia di bilanci e rendiconti, ed accoglie le poste di ricavo e di costo classificate come richiesto dal Dpr 194/96, che ne ha approvato la forma. E' costituito dalle seguenti macrovoci:

A) Proventi della gestione.

Il primo gruppo di poste economiche è rappresentato dai proventi della gestione corrente dell'attività dell'ente (che sono ammontati a complessivi euro 14.185.724,81) la cui composizione, raffrontata ai medesimi valori dei conti economici dell'ultimo triennio, risulta essere la seguente:

Proventi della gestione	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013
Proventi tributari	6.629.877,10	7.206.518,58	10.394.946,68
Proventi da trasferimenti	605.808,19	441.188,03	1.577.550,13
Proventi da servizi pubblici	1.106.296,34	1.229.571,91	1.276.587,02
Proventi da gestione patrimoniale	173.481,40	217.534,37	193.508,24
Proventi diversi	225.315,98	231.874,90	368.261,68
Proventi da concessioni di edificare	1.098.000,00	520.000,00	374.871,06
Totali	9.838.779,01	9.846.687,79	14.185.724,81

La rappresentazione grafica del prospetto di raffronto fra più esercizi sopra schematizzata, produce la situazione che segue



B) Costi della gestione.

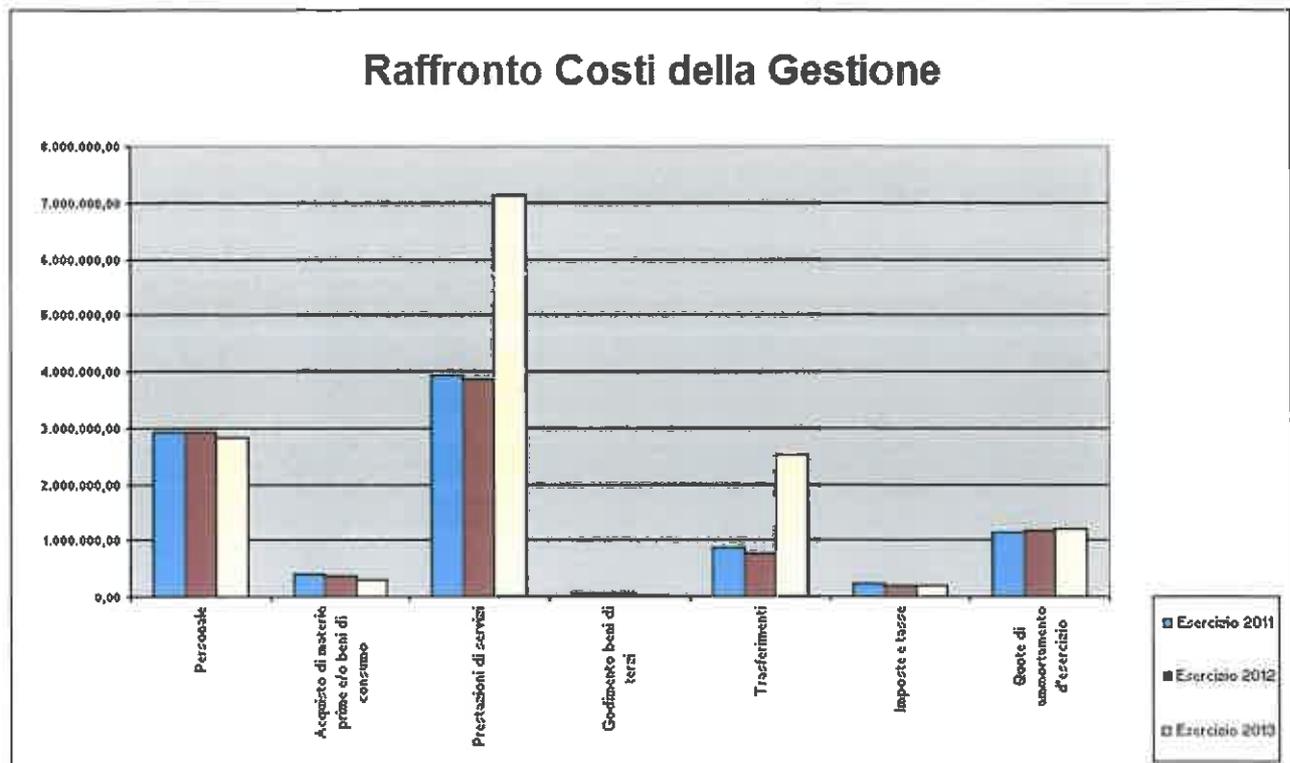
La struttura scalare del conto economico prevede, per prima, la decurtazione dai proventi dei costi della gestione corrente (che sono classificati in modo sostanzialmente conforme agli interventi del Titolo I della Spesa del Conto del Bilancio), così da addivenire alla determinazione del risultato dell'attività ordinaria dell'ente.

Ritenendo che tali elementi siano esaustivamente rappresentati, rinviamo a quanto detto in proposito degli ammortamenti nel paragrafo delle immobilizzazioni, precisando che le quote qui indicate sono costituite dalla sommatoria di quelle relative alle immobilizzazioni materiali ed a quelle (eventuali) delle immateriali, più diffusamente commentate in precedenza.

Le singole voci, raffrontate alle medesime poste iscritte nel conto economico dell'ultimo triennio, sono ammontate ad euro 14.182.333,30 e sono composti come segue:

Costi della gestione	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013
Personale	2.922.758,97	2.914.715,78	2.807.442,51
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	393.505,81	382.263,03	309.384,62
Prestazioni di servizi	3.938.240,18	3.865.252,45	7.132.039,69
Godimento beni di terzi	53.093,48	70.296,96	40.544,67
Trasferimenti	883.672,19	778.524,46	2.510.366,63
Imposte e tasse	229.885,93	191.344,44	185.985,12
Quote di ammortamento d'esercizio	1.145.195,85	1.165.563,45	1.196.570,06
Totali	9.566.352,41	9.367.960,57	14.182.333,30

La rappresentazione grafica del raffronto dei costi di gestione fra più esercizi sopra schematizzata, è la seguente



In ultimo riteniamo opportuno evidenziare che l'incidenza totale dei costi della gestione sull'ammontare complessivo dei proventi della medesima natura è risultato pari al 99,98% e che il costo degli stipendi ha inciso sul totale complessivo dei proventi della gestione per il 19,79%.

Risultato della Gestione.

Il risultato della gestione, costituito dalla differenza fra i proventi ed i costi della gestione corrente, evidenzia un saldo positivo di euro 3.391,51 pari al ,02% del totale dei proventi.

C) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate.

La macrovoce accoglie i risvolti di ordine strettamente economico dei rapporti dell'ente con le aziende speciali o dallo stesso partecipate. Appaiono esposti in modo chiaro e cosicché non riteniamo siano necessari ulteriori commenti.

D) Proventi ed oneri finanziari.

Sempre nel rispetto alla struttura scalare che il legislatore ha voluto dare al conto economico e conformemente ai correnti criteri di rappresentazione delle componenti del risultato d'esercizio, il risultato della gestione operativa viene rettificato, al fine di determinare quello complessivo dell'esercizio, con le risultanze della gestione finanziaria e con il saldo della successiva classe delle componenti straordinarie.

I proventi ed oneri finanziari qui commentati accolgono gli interessi attivi e, con le necessarie classificazioni di dettaglio, quelli passivi. La gestione finanziaria ha prodotto un costo netto di euro 361.729,84, pari allo sbilancio delle voci sopra richiamate, che rappresenta il 2,55% del totale del totale dei proventi della gestione.

E) Proventi ed oneri straordinari.

L'ultimo raggruppamento del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo, gli accantonamenti per svalutazione crediti e gli altri oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà.

Considerata la diversa natura delle poste che possono confluire nella voce che si commenta, riteniamo opportuno fornire i soli dettagli degli elementi che effettivamente sono stati interessati:

Insussistenze del passivo.

In questa voce confluiscono le poste del passivo, non solo di natura finanziaria, che al termine dell'esercizio sono state considerate non più esistenti e che configurano, quindi, una posta positiva fra le componenti straordinarie del Conto Economico. Gli elementi che hanno costituito la voce che si commenta sono quelli indicati nel prospetto che segue:

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento	Residui / Complesso			
31/12/13	Minori spese da residui titolo I	8	I					266.550,51	-266.550,51
31/12/13	Minori spese da residui titolo IV	8	IV	5				11.220,78	-277.771,30
TOTALI DARE/AVERE							0,00	277.771,30	-277.771,30

Sopravvenienze attive.

Le sopravvenienze attive realizzate nell'esercizio, che hanno incrementato i proventi di natura straordinaria, sono relative alle componenti economiche specificamente indicate nel dettaglio che segue:

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento	Residui / Complesso			
31/12/13	Maggiori entrate imputate a sopravvenienze dell'attivo	E	II	2		R		230,29	-230,29
31/12/13	Inc. crediti di dubbia esigib., quota coperta dal fondo sval. crediti							8.041,32	-8.271,61
TOTALI DARE/AVERE							0,00	8.271,61	-8.271,61

Plusvalenze patrimoniali.

In linea di principio si realizza una plusvalenza allorquando per uno o più beni di proprietà dell'ente si determina un valore superiore rispetto al costo non ammortizzato dello stesso o degli stessi beni, in dipendenza di cessioni a titolo oneroso o di risarcimento, sotto qualsiasi forma, a seguito di perdita o danneggiamento del bene. Il maggior valore può, talvolta, essere determinato da un mutamento della valutazione dei beni di riferimento. Le plusvalenze patrimoniali realizzate e contabilizzate nell'esercizio sono le seguenti:

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	TITOLO	CATEGORIA	IMPIEGHI	RISORSE / COMPETENZE			
31/12/13	Giroconto plusvalenza titolo IV entrata	E	IV	1			1.218,43	-1.218,43	
31/12/13	Plusvalenze da dismissione Terreni (patrimonio disponibile)						2.958,00	-4.176,43	
31/12/13	Plusvalenze da dismissione Macchinari, attrezzature e impianti						2.688,00	-6.864,43	
	TOTALE/DARE/AVERE					0,00	6.864,43	-6.864,43	

Insussistenze dell'attivo.

L'importo appostato a questo titolo costituisce un onere straordinario essendo costituito da poste dell'attivo, di natura finanziaria o meno, non più esistenti al termine dell'esercizio in commento. Più precisamente sono rappresentate da quanto evidenziato nel seguente prospetto:

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	TITOLO	CATEGORIA	IMPIEGHI	RISORSE / COMPETENZE			
31/12/13	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	I	1	R	126.167,22		126.167,22	
31/12/13	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	I	0	R	39.672,90		166.040,12	
31/12/13	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	II	5	R	56.358,66		222.358,78	
31/12/13	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	III	1	R	384,76		222.783,53	
31/12/13	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	III	2	R	9.699,00		232.482,53	
31/12/13	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	III	5	R	500,00		232.982,53	
	TOTALE/DARE/AVERE					232.982,53	0,00	232.982,53	

Minusvalenze Patrimoniali

Contrariamente alle plusvalenze, si realizza una minusvalenza allorquando per uno o più beni di proprietà dell'ente si determina un valore inferiore rispetto al costo non ammortizzato dello stesso o degli stessi beni, in dipendenza di cessioni (a titolo oneroso o gratuito) o di risarcimento, sotto qualsiasi forma, a seguito di perdita o danneggiamento del bene. Il minor valore può, talvolta, essere determinato da un mutamento della valutazione dei beni di riferimento. Quelle contabilizzate nel conto economico che stiamo commentando sono costituite dalle componenti dettagliatamente evidenziate nel prospetto che segue:

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento	Residuo / Contropartita			
31/12/13	rottamazioni di beni nell'esercizio Macchinari, attrezzature e impianti						7,20		7,20
	TOTALI DARE/AVERE						7,20	0,00	7,20

Oneri Straordinari

Gli oneri straordinari contabilizzati nell'esercizio sono quelli indicati nel prospetto di dettaglio riportato qui di seguito:

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento	Residuo / Contropartita			
31/12/13	Imputazione Oneri straordinari della gestione corrente						2.835,84		2.835,84
	TOTALI DARE/AVERE						2.835,84	0,00	2.835,84

Raffronto conto economico anno corrente e precedente

Anche con l'intento di fornire un quadro contenente gli elementi che hanno determinato lo scostamento del risultato dell'esercizio che si commenta con quello precedente, nella tabella che segue vengono evidenziate le poste dei due conti economici e le rispettive variazioni:

Voce	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Differenza
A) PROVENTI DELLA GESTIONE			
1) Proventi tributari	7.206.518,58	10.394.946,68	3.188.428,10
2) Proventi da trasferimenti	441.188,03	1.577.550,13	1.136.362,10
3) Proventi da servizi pubblici	1.229.671,91	1.276.687,02	47.015,11
4) Proventi da gestione patrimoniale	217.534,37	193.508,24	-24.026,13
5) Proventi diversi	231.874,30	368.261,68	136.386,78
6) Proventi da concessioni di edificare	620.000,00	374.871,06	-245.128,94
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazioni, ecc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
Totale proventi della gestione (A)	9.046.687,79	14.165.724,81	4.339.037,02
B) COSTI DELLA GESTIONE			
9) Personale	2.314.718,78	2.807.442,51	-107.273,27
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	382.263,03	309.384,62	-72.878,41
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
12) Prestazioni di servizi	3.665.262,48	7.132.039,88	3.266.767,24
13) Godimento beni di terzi	70.296,96	40.544,67	-29.752,29
14) Trasferimenti	778.824,48	2.510.366,63	1.731.542,17
15) Imposte e tasse	181.344,44	185.985,12	-5.359,32
16) Quote di ammortamento d'esercizio	1.165.563,45	1.196.670,06	31.006,61
Totale costi della gestione (B)	9.367.960,57	14.182.333,30	4.814.372,73
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	478.727,22	3.391,51	-475.335,71
C) PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
17) Utili	158.589,08	91.266,52	-64.733,54
18) Interessi su capitali in dotazione	0,00	0,00	0,00
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	12.000,00	0,00	-12.000,00
Totale proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate (C)	143.889,08	91.266,52	-62.733,54
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B-I-C)	622.716,28	94.647,03	-628.068,25
D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
20) Interessi Attivi	13.337,09	13.665,85	328,47
21) Interessi passivi			0,00
- su mutui e prestiti	403.499,64	375.395,38	-28.104,25
- su obbligazioni	0,00	0,00	0,00
- su anticipazioni	0,00	0,00	0,00
- per altre cause	0,00	0,00	0,00
Totale proventi ed oneri finanziari (D)	-390.162,56	-361.729,64	28.432,72
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B-I-C-I-D)	232.553,72	-267.082,61	-499.636,53
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi			
22) Insussistenze del passivo	315.497,88	277.771,30	-37.726,25
23) Sopravvenienze attive	9.500,31	6.271,61	-1.228,70
24) Plusvalenze patrimoniali	2.330,66	6.864,43	4.533,77
Totale proventi	327.328,85	289.907,34	-34.421,10
Oneri			
25) Insussistenze dell'attivo	26.916,58	232.982,63	206.066,95
26) Minusvalenze Patrimoniali	11,52	7,20	-4,32
27) Accantonamento per svalutazione crediti	230.031,06	226.010,37	-4.020,69
28) Oneri straordinari	38.374,98	2.835,84	-35.539,14
Totale oneri	295.333,14	461.835,94	166.502,60
Totale proventi ed oneri straordinari (E)	31.995,38	-168.928,60	-200.923,98
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B-I-C-I-D+E)	264.549,10	-436.011,41	-700.560,51

Il Conto del Patrimonio ed il Conto Economico sono corredati, in ossequio al disposto del comma 9 dell'art. 229 del T.u.e.l., dal

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel terzo documento contabile che si commenta, separatamente redatto per le entrate e per le spese, vengono determinati i valori che confluiscono nel Conto del Patrimonio e nel Conto Economico, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del bilancio, con l'aggiunta degli altri elementi economici.

L'elaborato accoglie i valori provenienti dalla contabilità finanziaria in termini di accertamenti ed impegni di competenza e raccorda le stesse risultanze con tutte le rettifiche diffusamente commentate nella presente relazione.

Alla luce di dette informazioni il Prospetto appare esaurientemente chiaro cosicché non ci soffermeremo oltre salvo evidenziare che, conformemente alle norme in vigore ed alle previsioni del più sopra citato principio contabile n. 3 dell'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali, al fine di migliorare la chiarezza e la leggibilità del Prospetto, abbiamo ritenuto opportuno apportare allo stesso alcune aggiunte e modifiche, lasciando ovviamente inalterata la struttura del documento nella forma richiesta dal Dpr 194/96. Fra tali integrazioni evidenziamo quelle riferite alla confluenza negli investimenti dei pagamenti effettuati in conto residui in titolo II della spesa. Altre integrazioni, inoltre, sono state fornite nel corpo della presente relazione.

A completamento di tali informazioni riteniamo opportuno riportare, qui di seguito, le riclassificazioni di alcune poste contabili, iniziando ad analizzare le maggiori o minori entrate iscritte nel conto del bilancio:

Maggiori e/o Minori Entrate

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Capogruppo	Intervento	Residui / Contropartita			
31/12/13	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	I	1		R	126.167,22		126.167,22
31/12/13	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	I	1		R		126.167,22	0,00
31/12/13	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	I	3		R	39.872,90		39.872,90
31/12/13	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	I	3		R		39.872,90	0,00
31/12/13	Maggiori entrate a residui da conto del bilancio	E	II	2		R		230,29	-230,29
31/12/13	Maggiori entrate imputate a sopravvenienze dell'attivo	E	II	2		R	230,29		0,00
31/12/13	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	II	5		R	56.358,66		56.358,66
31/12/13	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	II	5		R		56.358,66	0,00
31/12/13	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	III	1		R	384,75		384,75
31/12/13	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	III	1		R		384,75	0,00
31/12/13	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	III	2		R	9.699,00		9.699,00
31/12/13	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	III	2		R		9.699,00	0,00
31/12/13	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	III	5		R	500,00		500,00
31/12/13	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	III	5		R		500,00	0,00
31/12/13	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	IV	3		R	1.346,65		1.346,65
31/12/13	Minori entrate imputate a conferimenti c/capitale	E	IV	3		R		1.346,65	0,00
31/12/13	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	IV	4		R	175,60		175,60
31/12/13	Minori entrate Contr.Unione Comuni per giardino Vaggio	E	IV	4		R		175,60	0,00
31/12/13	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	IV	5		R	17.944,63		17.944,63
31/12/13	Minori entrate imputate a conferimenti c/capitale	E	IV	5		R		17.944,63	0,00
	TOTALI DARE/AVERE						252.679,70	252.679,70	0,00

Conformemente a quanto indicato a commento delle poste di credito e debito per iva, esponiamo inoltre, qui di seguito, il dettaglio della ripartizione dell'iva assolta sugli acquisti e di quella relativa alle operazioni imponibili in relazione alle poste di costo o ricavo dalle quali è stata stornata. L'iva assolta sugli acquisti è confluita:

Iva conto acquisti

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Capogruppo	Intervento	Residui / Contropartita			
31/12/13	Totale iva detraibile dell'esercizio							43.139,42	-43.139,42
31/12/13	Iva detraibile dell'esercizio	S	I		2		1.790,86		-1.790,86
31/12/13	Iva detraibile dell'esercizio	S	I		3		41.348,56		0,00
	TOTALI DARE/AVERE						43.139,42	43.139,42	0,00

L'imposta sul valore aggiunto sulle operazioni imponibili, invece, è stata stornata come segue:

Iva conto vendite

Data	Descrizione	Per Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Risorse / Comptecsi	Totale	Caricamenti	Interventi	Risorse / Comptecsi			
31/12/13	Totale iva sulle operazioni imponibili dell'esercizio						104.262,00		104.262,00
31/12/13	Iva sulle operazioni imponibili dell'esercizio	E	III	I				104.262,00	0,00
							104.262,00	104.262,00	0,00

Si ricorda, infine, che il pagamento di debiti per iva, produce la necessità di contabilizzare impegni in contabilità finanziaria di pari importo, con conseguente inquinamento della voce di costo relativa all'intervento interessato. In conseguenza di ciò sono stati stornati dalle seguenti voci gli importi indicati a fianco di ognuna di esse, al fine di depurare l'entità delle poste destinate a costi dell'esercizio dalle operazioni in commento di mero pagamento di debiti:

Descrizione	impegni di competenza stornati
Imposte e tasse	66.904,58

Ritenendo esaustivo il contenuto della presente relazione, concludiamo qui l'analisi delle poste del Prospetto di Conciliazione.

Considerazioni finali

Unitamente alle altre componenti del Rendiconto di Gestione vi sottoponiamo la presente relazione per la necessaria approvazione.

Indice

	Premessa	2
	PARTE PRIMA - ANALISI DELLA PROGRAMMAZIONE	3
1	LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA	3
2	I RISULTATI DELLA GESTIONE	4
2.1	Il risultato della gestione di competenza	4
2.2	Il risultato della gestione per programmi	5
3	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA	7
3.1	Le risorse utilizzate nei programmi	7
3.2	Le risorse di entrata in dettaglio	8
3.2.1	Le entrate tributarie	11
3.2.2	Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti	13
3.2.3	Le entrate extratributarie	15
3.2.4	I trasferimenti in conto capitale	16
3.2.5	Le accensioni di prestiti	19
4	ANALISI DEI PROGRAMMI	21
4.1	Il quadro generale delle somme impiegate	21
4.2	I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica	22
5	ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	23
	PARTE SECONDA - ANALISI DEL CONTO ECONOMICO, DEL PATRIMONIO E DEL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	36

